



NUMERO 3
MAGGIO/GIUGNO 2017

Fiamma Cremisi

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI



Pagine Italiane SpA, Speed, abb. post. D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1 Aut.-C/RM/10/2015



3	ECHI DAL 65° RADUNO NAZIONALE
4	LA VOCE DELLA PRESIDENZA
6	156° ANNIVERSARIO DELL'ESERCITO ITALIANO
8	STORIE DELLA GRANDE GUERRA
12	LA VOCE DEI LETTORI
14	AMARCORD
16	ATTUALITÀ
17	65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI
49	VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ^{A CURA DI GIUSEPPE LOBERTO}
50	ATTIVITÀ ASSOCIATIVA
58	LE NOSTRE GIOIE
59	I NOSTRI LUTTI/CARICHE SOCIALI
61	SPORT CREMISI

CAMPAGNA SOSTENITORI FIAMMA CREMISI 2017 (se ogni Sezione adottasse il giornale...)

Come noto, Fiamma Cremisi viene inviato gratuitamente a tutti i Soci e Simpatizzanti dell'A.N.B. purché in regola con il pagamento annuale della quota associativa. Ai già elevati costi di stampa del periodico, si aggiungono i rilevanti costi di spedizione. Nelle more di addivenire a soluzioni che possano contribuire efficacemente a contenere le spese (vds. introiti pubblicitari o altro) e, nel contempo, far crescere la qualità del nostro periodico, la Redazione lancia una Campagna di Sostegno a Fiamma Cremisi 2017 mediante una contribuzione volontaria. Coloro che intendono aderire (Sezioni, Soci, Simpatizzanti, Amici), possono sottoscrivere un Abbonamento Annuale Sostenitore mediante il versamento di una somma non inferiore a 20 euro sul c/c postale n° 34846006 (o, preferibilmente un bonifico di pari importo, codice IBAN: IT97 J033 5901 6001 0000 0125 459), con la causale "Sostenitore Fiamma Cremisi 2017", intestato a: ANB - Presidenza Nazionale, Via Anicia 23/A - 00153 Roma



Periodico
dell'Associazione Nazionale Bersaglieri
fondato nel 1951

DIREZIONE, REDAZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Associazione Nazionale Bersaglieri
via Anicia 23/A - 00153 Roma
tel 06.58.03.611
fax 06.58.81.040
redazionefiammacremisi@gmail.com
www.bersaglieri.net

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Labianca

REDAZIONE
Paolo Girlando
Camillo Tondi
Alfredo Terrone

DIREZIONE AMMINISTRATIVA ANB
Silvano Festuccia
Concetta Marcelli

DISTRIBUZIONE
Cecilia Prissinotti

PROGETTO GRAFICO
RaffoArt communication - Roma
raffo@raffoartcommunication.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
RaffoArt communication - Roma
raffo@raffoartcommunication.it

CONCERSSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
WIFF
tel +39 06-6243599 - info@wiff.it
Viale Giuseppe Mazzini, 11 - 00195 Roma

STAMPA
Arti Grafiche Boccia SpA
via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84100 Salerno

CONDIZIONI DI CESSIONE
Gratuito per gli iscritti all'ANB
Abbonamento annuale: € 15,00
Numero arretrato: € 3,00
Abbonamento Benemerito:
versamento da € 20,00 e oltre
sul c/c postale n° 34846006
intestato a: ANB - Presidenza Nazionale
via Anicia 23/A - 00153 Roma

L'amministrazione
non accetta denaro contante

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 5319 del 16/10/1967

Iscrizione R.O.C. n° 2606



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata
Articoli e fotografie, anche se non pubblicati,
non verranno restituiti
La Direzione si riserva, a termini di legge,
di modificare e ridurre gli articoli quando ciò si renda ne-
cessario per esigenze grafiche



Pescara sì?... Pescara no?... L'Abruzzo ha da poco subito dolorose ferite, sarà il caso di confermarne il Raduno Nazionale? O è opportuno saltare questo appuntamento? Queste le perplessità, i dubbi, le incertezze, che fino a pochi mesi prima impensierivano la Sede Nazionale sull'appuntamento pescarese. Ma il Comitato Organizzatore della città del Vate desiderava tenacemente questo evento. Così come Pescara e l'Abruzzo avevano bisogno dei Bersaglieri per rinfrancare l'animo con i virtuosismi musicali delle 64 fanfare, e ne sentivano necessità anche per l'indotto economico che la grande kermesse dei Fanti Piumati avrebbe generato. Sì, questa è solidarietà. E così è stato.

Perché fra il 17 e il 21 maggio è esploso un trionfo cremisi che ha messo in luce uno dei più schietti, entusiastici e partecipati Raduni degli ultimi anni. Giorno dopo giorno, ora dopo ora, dalla conferenza stampa e successivo Alzabandiera si susseguono i momenti e gli incontri che fanno salire la scala delle emozioni; dalla inaugurazione del museo del Bersagliere per procedere con lo scoprimento della ristrutturata opera, in pietra della Maiella, dedicata ai Fanti piumati, fatica dell'artista Sandro Acceto. Ed ecco il venerdì, con l'arrivo del Medagliere Nazionale consegnato al Sindaco Marco Alessandrini e ospitato nella prestigiosa sala consiliare pescarese, mentre in città si attivano i Punti Cremisi e la conferenza del Bers. Gen. C.A. Riccardo Marchiò evidenzia l'impegno dei Bersaglieri in armi nei vari teatri internazionali.

Il sabato, dopo la tradizionale santa Messa, si susseguono le esibizioni delle Fanfare, quindi l'arrivo delle pattuglie podistiche, ciclistiche e mezzi militari d'epoca sotto una pioggia intermittente che lascia qualche timore per il dopo cena.



ECHI DAL 65° RADUNO NAZIONALE

Ma la sera è un turbinio di piume, di tricolori, di ottoni che sprigionano impennate di note, di "hurra" che si levano dai punti di raccolta del Terzo, dell'Ottavo, del Primo reggimento..., mentre vecchi commilitoni si abbracciano commossi per essersi ritrovati con il cappello bianco. Sono i miracoli di un Raduno Cremisi. Poi le Fanfare di Casoli, di Casteldaccia e San Donà di Piave regalano uno spettacolo in brani bersagliereschi, popolari e classici, nell'affollato concerto all'aperto mentre Giove Pluvio concede una tregua, forse su esortazione di Papà Sandrin che ci guarda da lassù...

La domenica è vera apoteosi, con quel lungo fiume di piume nero-verdastre, di biciclette, di uniformi d'epoca, che scivola lungo tutta Pescara fra le ovazioni di un pubblico entusiasta e accalcato alle transenne mentre, per la prima volta, RAI 3 dedica al nostro passo di corsa una diretta nazionale di trenta minuti.

Ultimo momento simbolico, quel

"Passaggio della Stecca" del Raduno dal Sindaco Alessandrini di Pescara al Sindaco Cereser di San Donà di Piave, mentre la Fanfara intona il "Flic-Floc".

Ora il grande evento si chiude.

C'è un po' di stanchezza, ma è accompagnata da soddisfazione, gioia, pienezza di valori e di giovialità. Come è stato confermato dai radunisti raccolti al "rancio cremisi" e dagli ospiti in servizio che hanno dato lustro alla manifestazione: l'On. Domenico Rossi ed i Generali Bersaglieri Danilo Errico - Capo di S.M.E. -, Riccardo Marchiò, Roberto Perretti, Luciano Portolano e Giuseppenicola Tota. Le fatiche e le ansie del Presidente Regionale A.N.B. Abruzzo, Pepino Perrotta e del Segretario Sandro Di Cristoforo, organizzatori di questo 65° Raduno, sono state sicuramente, e ampiamente, compensate dalla spettacolare riuscita del loro encomiabile impegno.

*Il Presidente Nazionale S.V.
Bersagliere Daniele Carozzi*



Consiglio Nazionale a Pescara

Approvate modifiche al R.E.S.

Il giorno 20 maggio 2017, nell'ambito della celebrazione del 65° Raduno Nazionale, presso la sala parrocchiale della Cattedrale di San Cetto a Pescara, si è riunito il Consiglio Nazionale in prosecuzione del precedente, tenuto presso la sede della Presidenza Nazionale in data 11 e 12 marzo u.s., al fine di completare l'esame delle proposte di varianti al Regolamento per l'Esecuzione dello Statuto (R.E.S.).

Il Presidente Nazionale in s.v. Daniele Carozzi, dopo gli onori di rito resi alla Bandiera ed ai Caduti, a premessa dei lavori, ha ricordato la figura del Consigliere d'Onore Gen. C.A. Luigi Ramponi recentemente scomparso. Al termine dell'esame delle modifiche proposte e della relativa discussione ed approvazione, si riporta di seguito la nuova versione degli articoli del R.E.S. sottoposti a varianti.

AGGIUNTE E VARIANTI APPROVATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE NELLE RIUNIONI DEI GIORNI 11 MARZO 2017 (ROMA) E 20 MAGGIO 2017 (PESCARA).

Art. 11

Modificare il primo capoverso in modo che si legga: "Tutte le decisioni degli Organi collegiali, ivi comprese le nomine di Presidenti e Vice Presidenti, sono valide soltanto se ottengono la maggioranza (50+1%) dei voti degli aventi diritto presenti."

Art. 14

Dopo "dell'art.16," sostituire "Consiglio Nazionale" con "Congresso Nazionale".

Art. 19 bis

Cancellare e riscrivere in modo che risulti: "I Vice Presidenti degli Organi Periferici a tutti i livelli sono i più stretti collaboratori dei Presidenti di



cui, in caso di assenza, assumono le funzioni, in parte o in toto, su delega degli stessi. In caso di assenza prolungata, superato il massimo di 180 giorni, danno l'avvio alle procedure per la scelta del nuovo Presidente come da art. 47 del presente RES."

Art. 24

Dopo "regolamenti militari" aggiungere: "Per la candidatura alle cariche di Presidente e vice Presidente a tutti i livelli è posto il limite di età di 80 anni". Dopo "primo comma dell'Art.3 dello Statuto aggiungere. "Gli stessi, inoltre, debbono risultare iscritti all'A.N.B. ininterrottamente negli ultimi tre anni".

Art.28

Dopo "scadenza dei mandati." inserire: "Per esigenze particolari (completamento di iniziative già intraprese e in fase conclusiva) il mandato potrà essere prorogato fino a un massimo di sei mesi, con decisione della Presidenza Nazionale previo parere favorevole degli organi intermedi.

Art. 34

Dopo "deve avere la residenza" eliminare "in Roma" e completare con "nel territorio della Città Metropolitana di Roma."

Art. 38

Sostituire l'attuale formulazione con la seguente: "Nelle elezioni di cui all'art.25, punti a.,b.,c. e d., un avente

diritto al voto, in caso di assenza giustificata, può delegare con delega scritta un membro del Direttivo da lui presieduto. A livello Sezionale un iscritto avente diritto al voto può delegare, sempre con delega scritta, un altro iscritto della Sezione di appartenenza. I Presidenti di Sezioni all'estero in occasione delle Elezioni Nazionali possono delegare un Socio di fiducia, anche residente in Italia, con delega scritta inviata direttamente alla Presidenza Nazionale. Ciascun delegato può avere una sola delega".

Art. 39

Commi 2. e 3. Dopo Congresso/Assemblea, scelti tra i congressisti modificare in modo che si legga:"scelti tra i Congressisti non candidati e, quando ciò non sia possibile, tra i partecipanti con diritto di parola ma non di voto non candidati".

Art. 47

Quarto alinea: cancellare e sostituire con "Per il Presidente e il Vice Presidente Nazionali si applicano le procedure di cui all'Art. 16."

Allegato "I"

Punto 3: dopo "abbiano compiuto il" depennare sedicesimo e sostituire con "quattordicesimo";

Ottavo rigo: dopo "gli stessi" aggiungere "che non potranno essere in numero superiore al 20% dell'organico della fanfara,".



181° FONDAZIONE DEL CORPO DEI BERSAGLIERI



Bersaglieri e simpatizzanti, quando 181 anni or sono Alessandro Ferrero della Marmora donò all'Armata Sarda il Corpo dei Bersaglieri, forse neppure immaginava quale storia, quale epopea, quale passione sarebbero scaturite dalla creazione dei Fanti Piumati. Furono i bersaglieri, agili, veloci, capaci di colpi di mano, il nuovo modo per affrontare il nemico sui campi di battaglia. Tattiche che successivamente verranno imitate per creare i commandos e i corpi speciali. Noi siamo orgogliosi di quanti eroismi, sacrifici, rinunce, furono e sono capaci i bersaglieri durante la Storia d'Italia, dal Risorgimento fino ai giorni nostri con le missioni nei Teatri Internazionali. Ricordiamo doverosamente, nella

giornata che ricorre, il nostro Capitano dei bersaglieri, poi Maggiore, Giuseppe La Rosa, decorato di M.O.V.M. per aver in Afghanistan sacrificato la vita nel proteggere i suoi dipendenti da un ordigno esplosivo.

Ma "Papà Sandrin" non ci regalò soltanto un'arte per fare la guerra. Ci fornì anche un Decalogo, un regolamento, che dà a noi la possibilità di vincere anche sui campi della pace, della famiglia, del lavoro, della vita sociale. Infatti il "rispetto" e il "cameratismo" devono convivere ogni giorno nell'ambito delle nostre Sezioni, dei nostri fantastici Raduni, dei nostri livelli associativi. L'"amore per la Patria", ricordiamolo, ci impone di essere buoni cittadini, rispettare le Istituzioni, avere senso dello Stato, senso del-

l'onore; ed educare i nostri figli e i nostri nipoti a questi valori che sono indissolubili dalla tradizione militare e bersaglieresca. Questo, infatti, è il prezioso servizio del tempo di pace che noi Fanti piumati, in un momento di grande smarrimento, confusione e fragilità di troppi giovani, siamo demandati a compiere nelle scuole e in famiglia. Nel salutarvi tutti con un abbraccio, vi auguro di trascorrere serenamente questo compleanno in gioiosa compagnia dei commilitoni cremisi di ogni epoca e reparto, così come, oggi e sempre, nelle vostre famiglie debbano regnare l'affetto, la concordia e la salute.

Buon compleanno Bersaglieri!

*Il Presidente Nazionale S.V.
Bers. Daniele Carozzi*



Celebrato presso l'Ippodromo Militare "Generale Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto il 156° Anniversario

Il 4 maggio 1861 un provvedimento del Ministro della Guerra Manfredo Fanti decretava la fine dell'Armata Sarda e la nascita dell'Esercito Italiano

Con la deposizione di una corona d'alloro al Sacratio dei Caduti nel cortile d'onore di Palazzo Esercito, sono iniziate le celebrazioni per il 156° Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano. Successivamente, all'Ippodromo Militare "Generale Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, si è svolta la cerimonia militare alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico. Presenti anche le più alte Autorità civili, religiose e militari dello Stato. Durante il suo intervento il Generale Errico ha rivolto il suo personale riconoscimento a tutti gli uomini e le donne dell'Esercito "per il loro prezioso, generoso e insostituibile operato. Un impegno straordinario dal quale traspare il senso di appartenenza, la condivisione degli obiettivi, la grande umanità e lo spirito di sacrificio che hanno sempre contraddistinto la nostra Istituzione".

Nel corso della cerimonia il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha conferito la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Bandiera di Guerra dell'Esercito, per il sacrificio e l'impegno profusi da migliaia di uomini e donne della Forza Armata che con il loro operato hanno contribuito a salvare vite uma-



ne e a ripristinare la sicurezza in quelle aree dell'Italia centrale colpite dalle nevicate e dal terremoto dello scorso anno. Il Presidente della Repubblica ha inoltre concesso altre singole ricompense e riconoscimenti ad alcuni militari distintisi per atti di valore o particolarmente meritevoli.

L'Esercito conta oggi più di 4.000 militari schierati in 14 diversi paesi come, Iraq, Libano, Afghanistan, Kosovo, Libia, Somalia e Mali, con compiti che vanno dalla cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di stabilizzazione e ricostruzione, sino all'addestramento delle forze di sicurezza locali, vale a dire quella gamma di attività nota come Security Force Assistance (SFA).

Circa 7.000 sono invece i soldati impegnati in Italia nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", in concorso alle Forze dell'Ordine per il presidio del territorio e la vigilanza. Dal 1° gennaio 2017 a oggi, l'Esercito ha consentito l'identificazione di 44.197 persone, 232 delle quali poste in stato di fermo, 107 denunciate, 10.833 veicoli controllati, 7 sequestri di armi e 511 sequestri di articoli contraffatti. Particolare importanza assume l'operazione "Strade Sicure" in Campania, in risposta all'emergenza "Terra dei fuochi", ove i militari hanno contribuito al fermo di 71 persone a Napoli e 65 a Caserta.

L'Esercito è intervenuto con l'Operazione "Sabina" nelle zone dell'Italia



centrale colpite dal sisma del 2016 e dall'emergenza neve. Impiegati, mediamente, quasi 1.500 militari, con un picco massimo di 2.500 unità e 950 mezzi, gran parte dei quali appartenenti ai reparti del genio e impiegati in molteplici attività: ricerca e soccorso di superstiti, rimozione macerie, ripristino della viabilità stradale, costruzione di ponti, interventi di urbanizzazione per la costruzione di scuole e moduli abitativi e, per finire, impiego di due Task Force, inquadrato nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", per il controllo degli accessi alle zone rosse dei comuni terremotati. E a testimonianza del supporto reso dall'Esercito a sostegno delle popolazioni del centro Italia, tra il pubblico presente alla cerimonia non poteva mancare una nutrita rappresentanza di scolaresche provenienti dai comuni di Acquasanta Terme, Amatrice e Cittareale, Gualdo, Norcia e Roma.

Un impegno dinamico e a 360 gradi quello dell'Esercito, che evidenzia una spiccata valenza duale, nell'ottica di dotare lo Strumento Militare Terrestre sia di avanzate capacità di combattimento delle unità sul terreno, sia di poter intervenire tempestivamente, in Patria o all'estero, in situazioni di emergenza o di pubblica utilità: tra queste, solo nell'ultimo anno, 2.145 bonifiche di ordigni esplosivi e residui bellici e 14 campagne antincendio effettuate con velivoli dell'Aviazione dell'Esercito.

LA FINE DELL'ARMATA SARDA E LA NASCITA DELL'ESERCITO ITALIANO

Il 4 maggio 1861 un provvedimento del Ministro della Guerra Manfredo Fanti decretava la fine dell'Armata Sarda e la nascita dell'Esercito Italiano: "Vista la legge in data 17 marzo 1861, colla quale S.M. ha assunto il titolo di Re d'Italia, il sottoscritto rende noto a tutte le Autorità, Corpi ed Uffici militari che d'ora in poi il Regio Esercito dovrà prendere il nome di Esercito Italiano, rimanendo abolita l'antica denominazione di Armata Sarda - Firmato Manfredo Fanti, Ministro della Guerra". Ma la storia del nostro Esercito ha radici molto più lontane e profonde che affondano e fanno proprie quelle dei precedenti Stati preunitari che hanno contribuito a costituirlo. Ricordiamo ad esempio la data del 18 aprile 1659, quando il duca Carlo Emanuele II di Savoia, volendo disporre di militari addestrati e pronti all'impiego per il proprio reale esercito sardo-piemontese, indisse un bando per il reclutamento di 1.200 uomini da inquadrare in un reggimento detto "delle Guardie". Questo evento segnò il passaggio dalle milizie di ventura alle unità permanenti, organismi propri dello Stato. Il Reggimento "delle Guardie" fu, dunque, il primo reparto permanente d'Europa, precursore dell'attuale Esercito di professionisti.





I Bersaglieri M.O.V.M. nel 1917

Il Calendario 2017 dell'Associazione Nazionale Bersaglieri riporta ben 15 nominativi che nel 1917 sono stati decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Sono tutti Bersaglieri tranne Don Giovanni Mazzoni, Cappellano Militare nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale, decorato di M.O.V.M. in entrambi i conflitti, caduto eroicamente sul fronte russo il 26 dicembre 1941 quando era Cappellano volontario nel 3° Reggimento bersaglieri. Nei numeri di Fiamma Cremisi del corrente anno, la redazione intende far conoscere più da vicino i 14 Bersaglieri che cento anni or sono con il loro eroismo hanno meritato l'Alto riconoscimento militare. Essi sono: Giuseppe Vaccari, Aurelio Robino, Guido Maifreni, Federico Grifeo, Raffaele Stasi, Sebastiano Scirè Risichella, Angelo Scandaliato, Francesco Rossi, Francesco Rolando, Emilio Pantanali, Guido Piragino, Giuseppe Mancini, Lamberto De Bernardi, Giacomo Pallotti.

Le notizie sono state ricavate dal sito www.combattentiliberazione.it



Colonnello Aurelio Robino, classe 1867

Nacque a Genova il 16 giugno 1867 e morì in combattimento a Grazigna di Gorizia il 17 maggio 1917. Di famiglia originaria piemontese, diplomatosi ragioniere a Torino nell'Istituto tecnico Germano Sommelier, seguì, come il padre, Ufficiale, la carriera delle armi. Ammesso nel 1885 alla Scuola Militare di Modena, nell'ottobre 1887 ottenne le spalline di Sottotenente nel Corpo dei Bersaglieri. Destinato all'11° Reggimento e promosso Tenente nel 1891, vi disimpegnò la carica di Aiutante Maggiore in seconda. Promosso Capitano a scelta nel 1° Reggimento Bersaglieri nel 1902, cinque anni dopo venne trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e con la promozione a Maggiore nel 1913, nel 4° Reggimento bersaglieri, ebbe l'incarico di progettare e dirigere l'esecuzione di opere difensiva sull'Altipiano di Asiago. Alla dichiarazione di guerra all'Austria, nel maggio 1915, al comando del XXXVII Battaglione bersaglieri in Valsugana prese parte al primo sbalzo offensivo oltre confine, spingendosi verso Borgo. Promosso Tenente Colonnello alcuni mesi dopo, condusse valorosamente i suoi Bersaglieri al fuoco sul medio Isonzo, distinguendosi nei com-

battimenti di Santa Lucia nel novembre 1915 e di Santa Maria di Tolmino nel maggio e giugno 1916.

Nel febbraio 1917, con la promozione a Colonnello per merito di guerra, assunse il comando del 119° Reggimento fanteria della Brigata Emilia. Durante la decima battaglia dell'Isonzo, il mattino del 16 maggio, ricevuto l'ordine di attaccare, si lanciò con i suoi fanti contro le munite posizioni austriache di quota 126 di Grazigna, piccola altura presso Gorizia. Raggiunta la prima linea di trincee e superata la cima dell'altura, venne fermato nella travolgente avanzata da un profondo reticolato ancora intatto e sottoposto ad intenso fuoco da parte dell'artiglieria nemica. Costretto, nella difficile situazione, a far fronte anche a ripetuti contrattacchi, non volle allontanarsi dall'altura conquistata e cadde travolto dallo scoppio di una granata. Alla sua memoria, con D.L. del 13 settembre 1917, fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: *Comandante di un Reggimento, con singolare perizia diresse parte delle sue truppe all'attacco di una forte posizione nemica, riuscendo a conquistarla. Non potendo quelle truppe procedere per l'esistenza di un reticolato intatto sul*



rovescio della posizione e perché battute da intenso fuoco di artiglieria e contrattaccate, accorse con i rincalzi, che, animati dal suo esempio, respingevano dopo accanita mischia l'avversario. Rinforzatosi durante la notte sulla posizione e pronunciatosi il mattino successivo un nuovo e più furioso contrattacco, a cui le sue truppe, animate come sempre dalla sua presenza, resistevano tenacemente, mentre già gli arrideva la vittoria, cadde colpito a morte. – Grazigna (Gorizia), 16 – 17 maggio 1917.”

A suo nome è intitolata la Fanfara Bersaglieri di Legnano.



Asp. Uff. Grifeo conte Federico, classe 1894

Nacque a Firenze il 25 aprile 1894 e morì in combattimento a Flondar (Altipiano carsico) il 25 maggio 1917. Di antica e nobile famiglia originaria della Sicilia, dotato di spiccate tendenze artistiche si dedicò allo studio della pittura. Fervente patriota ed interventista, nel maggio 1915, alla dichiarazione di guerra all'Austria, si arruolò volontario nel 3° Reggimento bersaglieri, che raggiunse, nel luglio successivo, al Passo Valles, in Val Cordevole. Nominato Aspirante Ufficiale di complemento nel giugno 1916, fu trasferito al 7° Reggimento bersaglieri, dislocato in un settore di seconda linea; ma, impaziente di combattere, chiese con una accorata lettera al padre, Ufficiale Superiore e combattente, di essere destinato a reparti operanti sul Carso. Fu, così, che il 12 dicembre 1916, venne assegnato all'1° Reggimento bersaglieri, dislocato sull'altipiano Carsico e al comando del reparto Arditi di un battaglione, diede ripetute prove di audacia e di sprezzo del pericolo. Il 20 aprile 1917, per un ardito colpo di mano contro un posto avanzato nemico, fu decorato di Medaglia di Bronzo al Valore. Nel maggio successivo, durante l'offensiva sull'altipiano Carsico, sem-

pre alla testa del suo reparto Arditi, con audacia pari alla temerarietà, si lanciò nei camminamenti e nelle caverne nemiche snidandone e catturandone i difensori. Piombato poi con pochi uomini in una dolina ove una compagnia austriaca, annidata in caverna, opponeva la più ostinata resistenza, con lancio di bombe fumogene e il tiro di una pistola mitragliatrice la obbligò alla resa. Il 25 giorno del suo 23esimo compleanno), nell'attacco contro le munitissime trincee di Flondar, lanciatisi per primo all'assalto con impareggiabile ardimento, cadde colpito in fronte da una pallottola di mitragliatrice. Chiuse così la sua giovane vita come aveva preconizzato nel suo testamento spirituale.

Il Duca d'Aosta, Comandante della Invitta Terza Armata, così scrisse alla famiglia per ricordarne il generoso sacrificio: "Io sento per questo loro figliuolo che leoninamente si è battuto, quel vivo senso di ammirazione e di orgoglio che produce la perdita di questi eroi adolescenti che alla Patria hanno fatto completa ed assoluta dedizione della loro vita. Egli è caduto come leggendario guerriero della nostra migliore epopea".

Alla sua memoria fu conferita la Me-



daglia d'Oro al Valor Militare con D.L. del 5 maggio 1918, con la seguente motivazione: *"Comandante di un reparto di arditi, in tre giorni di aspra offensiva, fu costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Primo sempre ai cimenti, con innumerevoli lotte corpo a corpo, ripulì dai nemici i camminamenti e le doline conquistate, costringendo inoltre alla resa un'intera compagnia avversaria, che, appostata in caverna coi propri ufficiali opponeva la più ostinata resistenza. Primo all'assalto contro una munitissima, incontrava morte gloriosa, fulgido esempio ai dipendenti, dei quali era stato sempre l'animatore e l'incitatore ad ogni più cosciente audacia. Jamiano, 23 - 25 maggio 1917"*.

LE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE NELLA GRANDE GUERRA

Le ricompense al Valor Militare sono istituite per esaltare gli atti di eroismo militare, segnalando come degni di pubblico onore gli autori di essi e suscitando, ad un tempo, lo spirito di emulazione negli appartenenti alle forze militari. Traggono origine dall'Ordine dei Decorati al Valor Militare istituito da Vittorio Amedeo III nel 1793. Caduto in disuso durante il periodo della dominazione napoleonica, venne riproposto nel 1815 da Vittorio Emanuele I. Lo stesso Sovrano ne abrogò l'istituzione pochi mesi dopo sostituendo le Medaglie al Valore con l'Ordine Militare di Savoia (oggi d'Italia). Nel 1833, Carlo Alberto riconosciuto che i titoli richiesti per la concessione dell'Ordine Militare erano troppo severi, ristabiliva la possibilità di concedere Medaglie al Valore (Oro e Argento) in premio a generosi atti compiuti in guerra e in pace da militari. Nel 1887, un Regio Decreto convertì tutte le Menzioni onorevoli al Valor Militare concesse tra il 1848 e il 1887 in Medaglie di Bronzo al Valor Militare. Il Regio Decreto 1° luglio 1915, n. 1072 stabilì la concessione anche sul campo delle Medaglie d'Argento e di Bronzo al Valor Militare.

ORDINE MILITARE DI SAVOIA



CAVALIERE



UFFICIALE



COMMENDATORE



GRAND'UFFICIALE



CAVALIERE DI GRAN CROCE

MEDAGLIE AL VALOR MILITARE



MEDAGLIA D'ORO



MEDAGLIA D'ARGENTO



MEDAGLIA DI BRONZO



S.Ten. Giacomo Pallotti, classe 1897

Nacque a Bologna il 6 febbraio 1897 e morì in combattimento sul Monte Badencche (Altipiano di Asiago) il 4 dicembre 1917. Figlio di noto avvocato bolognese, ancora studente nella facoltà di giurisprudenza nell'Università di Bologna, che gli conferì, poi, nel gennaio 1919, la laurea ad honorem, fu chiamato alle armi nel settembre 1916 ed arruolato nel battaglione aviatori. Nel giugno 1917, fu inviato alla Scuola Militare di Modena per frequentarvi un corso obbligatorio per Ufficiali di complemento e nel settembre successivo fu nominato aspirante Ufficiale, destinato al 6° Reggimento bersaglieri. Raggiunse subito il reggimento al fronte, in zona di operazioni sull'altipiano della Bainsizza e, poco più di un mese dopo, prese parte al difficile e delicato compito di retroguardia delle Unità dell'Esercito in ripiegamento dall'Isonzo al Piave, contrastando, passo a passo, l'avanzata del nemico. Soldato nell'animo, nonostante la giovanissima età, fu di esempio a tutti per virile fermezza, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. Già

distintosi nelle azioni sul Globocak e sul Corada, a Pradamano, nel combattimento del 28 ottobre 1917, fu decorato di Medaglia d'Argento al Valore per avere sventato, di sua iniziativa, un pericoloso tentativo nemico di aggiramento del battaglione, cogliendo di sorpresa l'avversario col fuoco efficace di una mitragliatrice piazzata, con raro intuito, sul tetto di una casa. Promosso Sottotenente nei primi giorni di novembre, il 20 dello stesso mese fu inviato col Reggimento sull'Altipiano di Asiago per far fronte alla prevista imminente offensiva austro-germanica. La mattina del 4 dicembre il nemico, preceduto da intenso bombardamento, lanciò le sue fanterie all'attacco e riuscì, nonostante la tenace e accanita resistenza opposta dai reparti del 6° Reggimento bersaglieri, a raggiungere le posizioni di Monte Badencche. Il Sottotenente Pallotti alla testa del suo plotone e alla baionetta, riuscì a rioccupare la posizione perduta, immolando sul campo la giovane vita. Alla sua memoria, con Regio Decreto dell'8 gennaio 1922, fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor



Militare con la seguente motivazione: *“In un momento criticissimo dell'azione, con raro ardore lanciavasi alla testa del suo plotone contro il nemico che irrompeva nelle nostre trincee. Dopo fiera lotta alla baionetta, riusciva a rioccupare la posizione perduta, che difendeva poi con eroismo e tenacia. Stando ritto sulla trincea, animava i suoi soldati a raddoppiare le forze per far fronte al soverchiante numero di nemici, finché, colpito in fronte da palla nemica, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Badencche, 4 dicembre 1917”*.

ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente, illustrando la biografia del Sergente Scirè Risichella, è stato erroneamente riportato che nel 1924, rientrato in Italia dal Nord America, si stabilì a Francofonte. In realtà ritornò a Militello ove assunse il comando della Guardia Municipale e successivamente, sempre a Militello, ricoprì l'incarico di Ispettore dell'Archivio Comunale.



Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù

COME UNA NUVOLA

comodo per il tuo riposo,
leggero nel prezzo



materasso anatomico a 3 strati a portanza differenziata
matrimoniale 160x190 cm euro ~~1.090,00~~ **890,00**
singolo 80x190 cm euro ~~535,00~~ **445,00**

rivestimento con tessuto chiaro antiacaro, sfoderabile e lavabile



Materassi Restivo dal 1965

Realizziamo materassi di qualsiasi misura e altezza, spediamo in tutta Italia con un addebito di 25 euro.

Via Tiburtina, 818
00159 Roma
Telefono 06 93374117
www.materassirestivo.it
info@materassirestivo.it

Chiama 06 93374117

Materassi in Memory Foam Waterlily

Materasso 20 cm di spessore, con 5 cm di Memory Foam Waterlily e 15 cm di poliuretano espanso ad alta densità
matrimoniale 160x190 cm euro **580,00**
singolo 80x190 cm euro **290,00**

Materasso 21 cm di spessore, con 7 cm di Memory Foam Waterlily e 14 cm di poliuretano espanso ad alta densità
matrimoniale 160x190 cm euro **680,00**
singolo 80x190 cm euro **340,00**

materassi sfoderabili rivestiti con tessuto antiacaro in aloe bianco con fiore verde tinta unita bianco, 2 cm di spessore

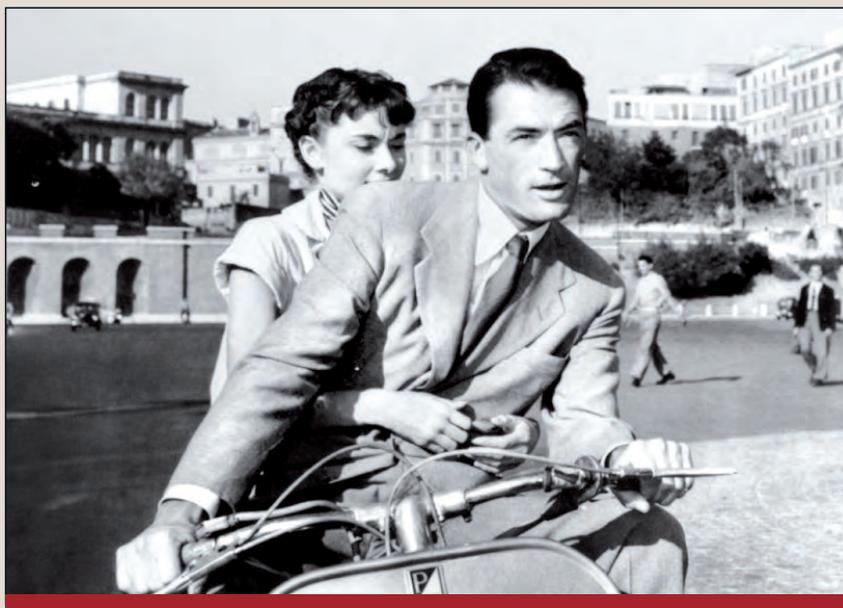




Vacanze Romane...

MILANO - ROMA)
 etti di essere ad un Consiglio Nazionale A.N.B., mentre cominci a dubitare che non ci sarà tempo per discutere tutti i punti all'Ordine del Giorno e quindi ti rigiri l'orologio al polso. In quell'istante il Presidente Nazionale sta dicendo che dovrà proporre all'assemblea un Vice Presidente Nazionale che sostituisca il bravo Mario Rezzoagli, dimissionario per note questioni familiari, quando echeggia il tuo nome. Sarà perché, forse, fra i numerosi Consiglieri eri l'unico a non esibirti in adeguati scongiuri ma, se anche non ci credi, questa è la realtà. Insomma in un pugno di secondi ti hanno buttato lì la bicicletta e ti hanno detto "adesso pedala!" da Vice Nazionale f.f. (facente funzioni). Bicicletta un corno.

Perché due mesi dopo, purtroppo per motivi salute, anche il Presidente Nazionale rassegna le dimissioni; così il Vice Presidente Nazionale f.f., cioè lo scrivente, si trova a dover assumere anche la carica di Presidente Nazionale. Insomma la bicicletta è diventata un tandem. Con l'aggiunta di un "s.v." che non significa "senza voce", ma in "sede vacante". E' così che le "vacanze romane", iniziate a fine novembre, proseguono fino a primavera inoltrata. La Sede Nazionale è composta da persone di notevole capacità e grande dedizione. A cominciare dal Segretario Generale Ottavio Renzi che, se gli fai annusare ad occhi chiusi uno dei tremila fascicoli archiviati, ti dice quale pratica riguarda, chi l'ha firmato e se costui era sposato con figli, per proseguire con l'attento e scrupoloso Amministratore Giuseppe Bodi, i fedelissimi Paolo De Castro e Angelo Dell'Omo e arrivare, ultimi ma non ultimi, ai bravi Biagio e Cecilia con la "consulente" Concetta. La redazione di Fiamma Cremisi, direttore l'appassionato Giuseppe Labianca, si avvale del-



la collaborazione del ben noto Alfredo Terrone (già direttore del periodico), di Paolo Girlando e di Camillo Tondi, tutti a lottare pazientemente con articoli che spesso vanno rivoltati come un calzino. E in questa sede di via Anicia, con i citati protagonisti, si vivono le lotte quotidiane dell'Associazione. Una di queste, anzi fra le principali, il flusso di informazioni dalle Sezioni che deve costantemente tenere aggiornato il riscontro fra bollini ceduti e numero di Soci iscritti.

Tot bollini venduti devono corrispondere ad un egual numero di Soci, altrimenti qualcosa non va. Ma capite bene che quasi 600 Sezioni con i quasi 26 mila iscritti comportano anche un tot numero di errori, verifiche, solleciti, telefonate, ecc.

Senza contare i birichini che non inviano in sede nazionale i verbali delle avvenute elezioni sezionali o provinciali. Anzi, a volte si scordano proprio di farle, le elezioni... Poi sono da curare le spedizioni delle tessere e dei gadget, redigere gli attestati, rispondere alle richieste di contributo, seguire le varie fasi del Raduno Nazionale con un paio di ricognizioni su Pescara per

verificare percorso di sfilamento e cerimoniale, preparare il Consiglio Nazionale con le documentazioni da distribuire, concordare con il direttore di Fiamma Cremisi gli obiettivi che il periodico dovrà raggiungere in qualità e leggibilità, firmare accordi, trasmettere direttive, preparare decine di inviti alle Autorità governative e militari per i vari eventi cremisi, autorizzare nuove Fanfare, pensare al Congresso di ottobre, presenziare alle cerimonie ufficiali dell'Urbe e aggiornare le richieste per cavalierati e commende della Repubblica. A questo proposito, c'è XXXX che telefona ogni santo giorno per sapere se è arrivato il suo "cavalierato". Cecilia viene da me e confessa: "Presidente, non ce la faccio più a sopportarlo...". "Domani gli dica che tutti i cavalierati sono sospesi fino a nuovo ordine" è la mia risposta. Arriva una mail infuocata da YYYY, con colorite espressioni di scandalo, indignazione, insulti verso il Presidente della Regione KKKK. Motivo? "Il tricolore del Labaro regionale ha il rosso e il verde invertiti...". Ma va a ciapà i ratt, diremmo a Milano.

E cambialo, no? Ma le vacanze roma-



ne sono anche queste. Come quando ti arriva una telefonata, alle cinque della sera, dove la voce di una signora con forte accento veneto lamenta: “Ciò, el capeo che me gh’a spedi xe troppo grande...”. Passo la telefonata al paziente Angelo e dall’altra stanza sento che spiega: “...ma signora, se suo nipote ha solo sei anni è logico che il cappello da bersagliere che le abbiamo spedito sia grande! Ma è per giovani di vent’anni... non ne abbiamo di più piccoli...”

Poi arriva il 17 marzo, costituzione del Regno d’Italia che però quelli del “politicamente corretto” preferiscono

ipocritamente definire “Unità d’Italia”. Cerimonia di gran pregio al Vittoriano, solenne e commovente, con tutti noi Presidenti in blazer e alcuni con tante medaglie da sembrare un albero di Natale. Poi, ecco il Presidente della Repubblica e il Ministro Pinotti che scortano la corona d’alloro salendo lentamente le scale fra due file di cozzieri. Ma il comico non tarda ad arrivare: i Presidenti delle Associazioni d’Arma (anche quelle che contano soci quanto le dita di una mano), già assiepati sul sagrato dell’Altare della Patria, stanno sgomitando per guadagnare la prima fila. Ovvero quella prima

fila che consentirà di stringere la mano a Mattarella. Il sottoscritto, ultimo arrivato, resiste con eroismo a spinte e gomitate ma non cede la sua prima posizione. Non per poter dare la mano al Presidente della Repubblica, ma semplicemente per orgoglio di Corpo: un Bersagliere non deve mai stare in seconda fila.

Ah, non vi ho parlato di tutte le “rogne” che ogni mattina approdano in Presidenza Nazionale. Beh, sarà per un’altra puntata di “Vacanze romane”. Scusate, ora vado a pedalare...

Bers. Daniele Carozzi

Si impara anche questo ai Raduni

LOMBARDIA **D**omenica 21 maggio, alle 7:40 esco dall’albergo che mi ospita a Pescara per recarmi all’ammassamento. Dopo fatto un pezzo di strada vedo un altro Bersagliere, che giudico avere circa 70 anni, cha sta camminando in senso contrario al mio. Quando ci incrociamo mi chiede indicazioni per lo stadio. “Dove sia di preciso non lo so, comunque è dalla parte opposta di dove stai andando” rispondo. “Bene, grazie. Possiamo andare assieme allora” risponde lui. Ci incamminiamo con passo bersaglieresco ed incominciamo ad intavolare discorsi su un po’ tutto, specialmente sulla nostra A.N.B. Tra le altre cose, mi dice che lui è della Sezione di Roma. Senza accorgerci, come succede quando ti trovi bene con il tuo interlocutore, ci ritroviamo davanti alle tribune dell’arrivo, dove veniamo a sapere che dal piazzale della stazione partono delle navette per lo stadio. Ci avviamo verso tale destinazione, sempre parlando amabilmente. Una volta arrivati ci aiutiamo a vicenda a trovare dove sono le navette. Trovato la navetta ci saliamo, ed anche durante tutto il tragitto continuiamo a raccontarci cose, esperienze della no-



stra vita con le stellette ed esperienze della nostra vita “civile”. Giunti allo stadio, scendiamo dalla navetta e ci accingiamo a salutarci; lui deve raggiungere la sua regione ed io la mia. È a questo punto che ci accorgiamo di non esserci nemmeno presentati. Dopo essermi presentato tocca a lui. “Io mi chiamo...” (tralascio volontariamente il suo cognome). “Mi scusi signor Generale, non l’avevo proprio riconosciuto” rispondo io. Non avevo ancora finito di parlare che lui mi interrompe. Tocca la mia cravatta poi la sua, indica il mio distintivo sulla giacca, tocca il suo e mi dice “Vedi? In-

dossiamo la stessa cravatta, abbiamo lo stesso distintivo. Siamo entrambi Bersaglieri. Dammi del tu”. Grazie sig. Generale, del quale continuo a non indicare il nome sicuro che lui non vorrebbe questa pubblicità, grazie della bella lezione di umiltà che mi hai impartito. Questo è il valore aggiunto che mi porto a casa dal nostro bel Raduno di Pescara. Ciao Generale, ti do appuntamento al Raduno dell’anno prossimo e sarò onorato di poterti stringere ancora la mano e abbracciarti fraternamente

Bers. Agostino Fiore



Il Bersagliere Luigi Ramponi ci ha lasciati!

L'Associazione Nazionale Bersaglieri ricorda il Consigliere d'Onore, Gen. C.A. Senatore Luigi Ramponi

ROMA)
 Quando muore una persona si apre un buco nel mondo e la sua perdita non è mai una cosa semplice, assodata. Soprattutto per noi Bersaglieri Egli rappresentava una figura quasi leggendaria, per la fulgida ed inimitabile carriera militare svolta e l'ardore e asciutto entusiasmo bersaglieresco che poneva in ogni sua azione. Non esistono abbastanza parole per colmare il vuoto che lascia, prima in famiglia e poi fra noi dell'Associazione Bersaglieri di cui era Consigliere d'Onore. Nato nel 1930, ha vissuto un periodo giovanile in Africa e, dopo l'Accademia Militare, ha svolto numerosi comandi e ricoperto svariati incarichi di alto prestigio anche in campo internazionale. Un compendio della sua vita è ben illustrato nel libro autobiografico scritto di recente "Val la pena di vivere" ove in sintesi: dopo essere stato al 1° Rgt. Bersaglieri da Cte di Compagnia, comanda l'11° Btg. Caprera (cravatte rosse) a Sacile per poi tornare a Civitavecchia come Cte del 1° Rgt cor. Dopo essere stato Addetto Militare a Washington per tre anni comanda l'8^a Brigata "Garibaldi" a Pordenone e poi a seguire: Cte della Regione Sardegna - Capo Ufficio (Vice) del Segretario Generale/DNA - Sottocapo di SMD - Cte Generale della Guardia di Finanza - Direttore dei Servizi (SISMI) - Presidente del Consiglio Superiore delle FFAA - Senatore della Repubblica. L'Associazione Nazionale Bersaglieri nell'esprimere profondo cordoglio per la grave perdita, formula vivissime condoglianze alla famiglia.

La Presidenza Nazionale

MIO PADRE ERA UN UOMO BUONO, UN UOMO GIUSTO E UN UOMO GENEROSO
 Ma soprattutto Luigi Ramponi è stato un uomo di Stato, senza se e senza



ma. Nei momenti migliori della sua carriera ed anche in quelli meno brillanti. Anche quando quelle stesse Istituzione in cui credeva tanto lo hanno un po' deluso! Lui ha sempre tirato dritto, amando la sua Nazione e cercando per essa sempre il massimo sia sul piano interno che su quello internazionale. Non ha mai tollerato la mediocrità e le scorciatoie. A noi figli ha sempre insegnato che solo attraverso il lavoro e l'abnegazione si raggiungono risultati.

A me, ad Alfredo e Claudio ha dato solide basi sia etiche che culturali, insegnandoci, con l'esempio, che uomini si diventa ogni giorno. Io ricordo ancora le parole che mi disse prima di entrare in Accademia, che poi erano le stesse che a sua volta ricevette dalla madre prima di entrare in Accademia a Modena: "FATTI ONORE" Queste parole in un'era di raccomandazioni sono per me sempre state da guida e da monito ed ancora accompagnano il mio impegno quotidiano. Mio Padre era anche un uomo di spirito che accompagnava tutto quello che faceva con un marcato senso dello humor, per cui chiedo a tutti di abbandonare, anche se solo per un attimo, la mistizia che accompagna questi tristi momenti, per ricordarlo gioiosamente

come lui stesso avrebbe voluto. Se n'è andato bersaglierescamente e con grande dignità, ha continuato a fare bene sino all'ultimo quello in cui credeva ed amava e questo è il modo in cui vi chiedo di ricordarlo.

Bers. Gen. Mario Ramponi

IL CAPITANO RAMPONI, MIO PRIMO COMANDANTE

Non avrei mai pensato di poter scrivere queste brevi note sul Generale Ramponi, mio primo Comandante, che fin da giovane Tenente ho sempre cercato di imitare nei comportamenti e negli atteggiamenti. Ora che sono in Chiesa, in questo afoso pomeriggio di maggio, per il saluto estremo all'uomo che ho sempre considerato "speciale", ho sentito pronunciare anche dagli uomini di religione, parole che pur nella visione più ampia della vita eterna, sembrano oltrepassare i sentimenti di quiete e di commozione del momento. Tutto quindi, mi sono chiesto, non si conforma in un rito, in una visione surreale, come se alla fine della nostra vita terrena tutto è uguale a tutto, e non si tiene conto del valore espresso dall'uomo che non c'è più, delle sue sensazioni, dei suoi affanni, i suoi dolori, le sue sfide e le sue vittorie, le sue sconfitte.



Tutto ciò che il Gen. Ramponi ha lasciato in terra, resiste all'omologazione e nasce così la storia di una vita completa, entusiasmante che ha affascinato quanti lo hanno incontrato, capito e amato. Poi, dopo il rito funebre, concluso al suono di una nostra Fanfara, il rombo lontano del mondo si è spento e allora riaffiorano alla mente i ricordi più diversi e remoti di un periodo particolare trascorso al 1° Reggimento Bersaglieri. Ebbi, in questo Reparto la fortuna di incontrare il Gen. Ramponi. Un portamento austero, agile, elegante e una grande dote, sapeva leggere dentro di te e ciò mi sorprende perché spesso mi dava delle risposte ancor prima che io avessi profferito alcuna parola. È di questo periodo che ho il ricordo di fatti, circostanze, talvolta banali, che comunque mettevano in evidenza l'arguzia e l'intelligenza superiore dell'uomo e che rappresentavano poi veri e profondi insegnamenti. Ricordo che giovane Tenente ero in ritardo all'adunata

delle 07.30 quando l'intera compagnia veniva presentata al Capitano e si usciva poi per il giornaliero addestramento. Ero in ritardo e ciò mi preoccupava molto, allora pensai di recarmi direttamente nelle camerate attigue alla compagnia, ma avevo però la necessità di far capire che ero presente e allora cominciai a urlare con il caporale di servizio. In cuor mio pensai, il Capitano non mi ha visto all'adunata però sentendomi si rende conto che ci sono.

Dopo qualche giorno, disgraziatamente ero di nuovo in ritardo all'adunata e allora pensai di reiterare lo stesso cliché. Il pomeriggio però il Capitano mi chiamò: ... "don Angelino - mi chiamava così perché diceva che i napoletani sono tutti nobili - spiegatemi una cosa, perché quando siete in ritardo all'adunata strillate sempre?" Fui invitato, come uno dei relatori, alla presentazione a Roma del libro "Val la pena di vivere" e in tale occasione mi donò una copia con la ma-

gnifica dedica "Ad Angelo Agata mio brillantissimo Tenente".

Lo avevo sentito ultimamente e abbiamo parlato anche delle sue condizioni di salute, poi, oggi, in modo così improvviso è calato il sipario della vita, che spalma ogni cosa sugli orizzonti di un incessante procedere ed ha posto alle spalle il mondo di un uomo così variegato, di valori nei quali ha sempre creduto e per i quali si è sempre battuto, convinto che l'onestà, la coerenza, l'umanità e la solidarietà sono gli indispensabili elementi per costruire e rinsaldare veri progetti. Rimane ora la riconoscenza per un Maestro che mi ha insegnato a rivendicare sempre le mie scelte, anche se sbagliate, ma liberamente, senza schemi imposti e la possibilità di essere felice e di continuare a stare insieme, di guardare gli altri in faccia senza ipocrisia, un mondo fatto di amicizia, disponibilità, un mondo che veramente: Val la pena di vivere!

Bers. Gen. Angelo Agata

La famiglia Di Russo, addolorata per l'improvvisa scomparsa del caro Sandro, ringrazia sentitamente la Presidenza Nazionale, il Collegio dei Probiviri con il suo presidente l'avv. Antonio Abbadessa, la sezione di Pescara, gli amici del LI Btg. AUC. di Mignano Monte Lungo, l'amico di sempre Giovanni e tutti coloro che in questo triste e difficile momento manifestano la propria vicinanza onorandone la sua memoria.

Studenti con le Stellette: una nuova avventura



Prendete 40 ragazzi appena diciottenni, fategli indossare una divisa, accasemateli presso la “Casa Militare Umberto I” di Turate (CO) e fategli fare una settimana di addestramento, aggiungete più di 300 volontari appartenenti a differenti Associazioni d’Arma. Risultato? Il 1° Corso “Libertà”.

E se questa attività ha un’eccezionale successo? Ci si ripete con il 2° Corso “Lealtà” e con il 3° Corso “Tenacia”. Ebbene sì, l’esperimento dell’anno passato, è perfettamente riuscito; la collaborazione delle Associazioni Combattentistiche d’Arma della provincia di Como ha formato 40 nuove coscienze, 40 cittadini modello “para pro vitae” (preparati alla vita), qualunque essa sia.

Così quest’anno ci si ripropone selezionando 80 allievi scelti tra centinaia di studenti al quarto anno degli Istituti Superiori delle provincie di Como, Lecco, Varese e Milano, nonché, graditissime, partecipazioni anche da altre provincie di tutta Italia. Si è svolto lo scorso 9 aprile l’incontro con gli allievi per i colloqui individuali, visite

COMO



mediche e il passaggio della “stecca” tra gli Studenti con le Stellette del precedente Corso e i futuri partecipanti. Inaspettata, ma graditissima, la visita del nostro Presidente Nazionale Bers. Daniele Carozzi, che, a conoscenza del successo dell’edizione 2016, si è complimentato con tutti, augurandoci la stessa buona riuscita per le prossime edizioni.

Prossimi appuntamenti, la settimana tra l’11 ed il 18 giugno 2017 per lo svolgimento del 2° Corso “Lealtà” e la settimana tra il 27 agosto ed il 3 settembre per il 3° Corso “Tenacia”. Obiettivo principale l’istruzione dei

ragazzi; ma da considerarsi altrettanto importante, il coinvolgimento di distinte Associazioni Combattentistiche d’Arma, che collaborano costantemente per la buona riuscita del progetto in un clima nuovo ed assolutamente necessario per le iniziative future. Per qualsiasi informazione o curiosità, è possibile visitare la pagina Facebook “Studenti con le Stellette”, il sito www.studenticonlestellette.info, visionare il materiale postato su “Youtube”, inviare una mail a: studenticonlestellette.comando@gmail.com, oppure telefonare allo 031/4153471.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile

65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI

Pescara 17-21 Maggio 2017





Messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Rivolgo il mio apprezzamento all'Associazione Nazionale Bersaglieri, per la prodiga opera di legame tra i Fanti Piumati di ogni età, tesa a rinnovarne le tradizioni ed esaltarne i valori.

La città di Pescara accoglie in questa giornata di festa gli eredi di un grande patrimonio di Eroismo, Ardimento ed Amor Patrio.

Sulle note della cara Fanfara e al seguito del Labaro, cui porgo il mio deferente omaggio, sfilano per le vie della città i Bersaglieri, autentici custodi di gloriose testimonianze.

Dalla fondazione e dalla battaglia di Goito, le Fiamme Cremisi si sono sempre distinte quale eccellenza dell'Esercito Italiano. Oggi il loro impegno sia sul territorio nazionale accanto alle Forze di Polizia, sia nell'ambito delle operazioni svolte all'estero insieme agli altri membri della Comunità Internazionale, rappresenta un prezioso contributo alla stabilizzazione, alla sicurezza ed al raggiungimento della pace.

Rivolgo, nell'occasione del 65° Raduno, il mio sentito pensiero a tutti i Bersaglieri caduti, che negli oltre centottant'anni di storia della specialità, con grande eroismo, ne hanno rappresentato il carattere ed i valori più genuini.

Alle Autorità presenti, a tutti i Fanti Piumati e ai cittadini intervenuti giunga il mio caloroso saluto e il più fervido augurio.

Sergio Mattarella



Messaggio del Ministro della Difesa Sen. Roberta Pinotti

In occasione del 65° Raduno Nazionale dei Bersaglieri mi è gradito rivolgere a tutte le “Fiamme Cremisi”, in servizio e in congedo, il più caloroso saluto del Governo, delle Forze Armate e mio personale.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento al Sindaco, alle autorità civili, militari e religiose e a tutti i cittadini di Pescara che in questi giorni rendono omaggio a una delle più gloriose Specialità dell’Arma di Fanteria dell’Esercito. All’Associazione Nazionale Bersaglieri rivolgo il mio compiacimento per la sua costante azione tesa a rinsaldare il già forte legame esistente tra i cittadini e le Forze Armate.

Sappiamo tutti cosa sia il Raduno Nazionale dei Bersaglieri, il calore che emana, il senso di solidarietà che riesce ad infondere, la stima e l’entusiasmo che riscuote tra la gente.

E sappiamo anche il perché di tanto affetto e considerazione.

I Bersaglieri esprimono un’eccellenza tutta italiana.

Fina dalla loro costituzione, nel lontano 1836, grazie alla felice intuizione del giovane Capitano dei Granatieri Alessandro Ferrero de La Marmora, si sono distinti per caratteristiche del tutto peculiari, innovative per l’epoca e ancora oggi diverse da ogni altra specialità dell’Esercito.

Antesignani di quelle che oggi definiremmo “forze d’élite”, caratterizzati da addestramento, equipaggiamenti e tecniche d’impiego speciali, i Bersaglieri hanno scritto pagine di grande eroismo nelle vicende belliche più significative e dure della storia d’Italia: dall’unità nazionale, alla prima guerra mondiale, fino ai tragici scenari della seconda guerra mondiale.

I Bersaglieri sono stati protagonisti anche negli ultimi trent’anni di operazioni militari all’estero: dal Libano alla Somalia, dall’Iraq all’Afghanistan, primi ad intervenire e ultimi ad andare via, uomini capaci di atti di straordinario valore e sacrificio, come il Maggiore Giuseppe La Rosa, Medaglia d’Oro al Valor Militare, ultimo nostro caduto in operazioni fuori area.

Oggi i Bersaglieri continuano a dare prova delle loro capacità nei settori più delicati e strategici per la sicurezza del Paese, dal concorso alle Forze di Polizia, come nell’Operazione “Strade Sicure”, al soccorso alle popolazioni in caso di calamità, come in occasione del recente sisma che ha devastato intere aree del centro Italia.

Capacità pienamente rispondenti anche alle moderne esigenze d’impiego delle forze militari che operano in contesti caratterizzati da minacce ibride ed asimmetriche e dalla recrudescenza del terrorismo internazionale.

Più recentemente, proprio un reparto di Bersaglieri è stato scelto per costituire il contingente che oggi garantisce sicurezza e protezione al personale impiegato nei lavori di ripristino della diga di Mosul, in Iraq.

Bersaglieri, gli Italiani guardano con ammirazione al vostro retaggio di gloria e al vostro impareggiabile patrimonio di valori, alla determinazione e alla dedizione e al sacrificio con cui, ieri come oggi, assolvete i vostri compiti sia in Italia sia all’estero, per contribuire a garantire la sicurezza nazionale ed internazionale.

Nell’augurare il pieno successo della manifestazione, rinnovo a tutti Voi, sia in servizio sia in congedo, il mio apprezzamento più sincero per quanto avete fatto, fate e continuerete a fare per il bene del Paese.

Viva i Bersaglieri

Viva l’Esercito

Viva le Forze Armate

Viva l’Italia

Sen. Roberta Pinotti



Messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano

In occasione del 65° Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, sono lieto di porgere il saluto augurale delle Forze Armate e mio personale a tutti i bersaglieri, di ieri e di oggi, alle persone a Loro care e all'intera Associazione, nonché a tutti coloro che ne abbracciano e favoriscono finalità e iniziative, approfondendo impegno e partecipazione. Rivolgo un pensiero grato e deferente ai tanti "fanti piumati" che hanno servito la Patria sino all'estremo sacrificio della vita, ai quali accomuniamo tutti i soldati, marinai, avieri e carabinieri caduti in ogni epoca.

Questo particolare momento rievoca le origini e l'evoluzione di una delle specialità più amate dell'Esercito Italiano. Il Vostro caratteristico "passo di corsa" suscita sempre forti emozioni in tutti: giovani e meno giovani.

Nella meravigliosa e accogliente città di Pescara, questa gloriosa compagine celebra così il suo centottantunesimo anniversario. Una storia lunghissima, costellata di ricompense militari e civili nonché di esempi luminosi di amor di Patria, di eroismo, di straordinario senso del dovere e di spirito di sacrificio. Una vita spesa sempre «con la ruota di ogni raggio temprata dal coraggio», come recitano alcune righe che Gabriele D'Annunzio – cui questa città diede i natali – ha inteso dedicare alle fiamme cremisi. Un cammino che prosegue, ancora oggi, con l'opera quotidiana di tutti i bersaglieri e dei loro fratelli e sorelle in armi a favore della pace e della sicurezza internazionale, così come a soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali. Proprio in questa splendida terra d'Abruzzo, martoriata ancora una volta dal sisma, le Forze Armate sono infatti intervenute da subito a fianco delle altre istituzioni per ristabilire quanto prima le normali condizioni di vita, mosse da slancio fraterno nei confronti di altri italiani in difficoltà.

È questa la nobile eredità di valori che l'Associazione Nazionale Bersaglieri custodisce gelosamente e trasmette alle nuove generazioni. Ad essa voglio esprimere il mio apprezzamento per la preziosissima opera tesa a conservare e tramandare l'inestimabile patrimonio di virtù, storia e tradizioni di cui sono testimoni.

Un'opera che tanto lustro dà all'Istituzione Militare e che, condotta con esemplare spirito di corpo e convinta partecipazione, contribuisce a rafforzare e consolidare un sempre più condiviso legame fra le Forze Armate e il Paese.

Con l'auspicio che questo tradizionale momento di coesione tra generazioni si confermi occasione di festa, rinnovo dunque il mio fervido e sentito augurio a tutti i bersaglieri di un futuro costellato di gratificazioni e successi sempre maggiori.

Viva i bersaglieri! Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!

Generale Claudio Graziano



REPORTAGE DAL RADUNO

A Pescara decine di migliaia di Fanti Piumati, e più di 60 Fanfare per celebrare una delle specialità dell'Esercito più antiche e più amate dagli italiani



Una domenica di festa nella città di Pescara dove si è concluso il 65° Raduno Nazionale dei Bersaglieri, iniziato mercoledì scorso, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Domenico Rossi, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e Decano in servizio del Corpo dei Bersaglieri, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, del Prefetto di Pescara Dottor Francesco Provolo e di molte autorità civili, religiose e militari. A salutare le decine di migliaia di Bersaglieri in servizio e in congedo e le migliaia di famiglie che hanno assistito al raduno, il Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Daniele Carozzi, il Sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, e il Sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, padrone di casa del 66° Raduno Nazionale il prossimo anno. Migliaia di cappelli piumati hanno invaso le strade di Pescara: più di

60 Fanfare si sono esibite per giorni nelle piazze della città suonando e cantando brani storici del Corpo: “la ricciolina”, “il reggimento di papà”, “arrivederci Roma”, “la corsa di resistenza” e tante altre. Presenti i Labari di 470 Sezioni provenienti da ogni Regione d'Italia, il Labaro della Sezione di Toronto (Canada), 15 pattuglie ciclistiche, 8 gruppi storici, 9 nuclei di Protezione Civile che domenica mattina hanno sfilato di corsa – 180 passi al minuto come ancora vuole il regolamento del 1836 – partendo dallo Stadio Adriatico e arrivando in piazza della Rinascita tra le grida e gli applausi della gente. Nello sfilamento, anche una compagnia del 7° Reggimento Bersaglieri di Altamura, la Fanfara d'ordinanza e la Bandiera di Guerra dell'unità, da pochi mesi rientrata dall'Afghanistan, missione Resolute Support e lo Stendardo navale di Nave Bersagliere. Attualmente sono circa

4.000 gli uomini e le donne dell'Esercito impiegati all'estero in 14 diversi paesi: 800 di loro sono Bersaglieri in forza alla Brigata Garibaldi, schierati in Afghanistan e in Iraq. Delle 7.050 unità impiegate in concorso alle Forze dell'Ordine per l'Operazione “Strade Sicure”, circa 460 sono Bersaglieri appartenenti al 1° Reggimento di Cosenza, al 3° Reggimento di Capo Teulada, al 6° Reggimento di Trapani e all'8° Reggimento di Caserta. 400 Bersaglieri del 7° Reggimento di Altamura sono impiegati nell'ambito del contingente di 2.400 militari dell'Esercito che, per tutto il mese di maggio, contribuirà, unitamente alle Forze di Polizia, a formare il dispositivo di sicurezza per il vertice internazionale del G7. E intanto, a Orcenico Superiore (PN), un battaglione di 500 Bersaglieri dell'11° Reggimento costituisce la cosiddetta Very High Readiness Task Force, vale a dire un'aliquota della



Forza di Reazione Rapida della NATO. Il Sottosegretario alla Difesa, On. Domenico Rossi, nel corso del suo intervento ha ricordato come "nella società i Bersaglieri di tutte le età sono portatori sani di valori, che tutti noi abbiamo il dovere di trasmettere alle nuove generazioni perché sono il futuro del nostro Paese".

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, ha evidenziato l'impegno dei Bersaglieri nelle operazioni di stabilizzazione all'estero al quale "si aggiungono, in Patria, gli innumerevoli interventi di pubblica utilità in occasione di calamità naturali e quelli in concorso alle Forze dell'Ordine, che, anche in questo momento, vedono le fiamme cremisi schierate a presidio delle vie e delle piazze delle nostre città nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, a testimonianza, ancora una volta, dell'alto profilo di efficienza e prontezza raggiunto. Il Raduno, interamente organizzato dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, riveste quest'anno un duplice significato: da un lato è un momento di festa per tutti gli appartenenti alla specialità, dall'altro lato esso consolida quel profondo legame che, soprattutto nell'ultimo decennio, si è venuto a creare tra l'Esercito Italiano e le popolazioni d'Abruzzo". Il Presidente Nazionale A.N.B., Bers. Daniele Carozzi, ha sottolineato come "i valori della tradizione militare e l'amor patrio sono assolutamente coniugabili con le virtù civili e la solidarietà sociale. Per questo - ha proseguito Carozzi - auspichiamo il ritorno del servizio di leva obbligatorio, di estrema importanza per formare il buon soldato e il buon cittadino.

Infatti già stiamo attuando il progetto «Studenti con le Stellette», che consente ai giovani l'emozione di una settimana di vita militare". Oltre 40 mila sono stati i Bersaglieri che hanno sfilato dallo Stadio Adriatico Comacchia, fino a Piazza della Rinascita, ma sono stati circa 90 mila quelli arrivati da tutta Italia a Pescara per il 65° Raduno Nazionale che si è svolto nel migliore



I Bersaglieri hanno scritto le pagine più importanti della storia d'Italia

dei modi, fra eventi, incontri, scanditi dalla musica delle 64 fanfare nazionali. "Pescara ha letteralmente aperto le sue braccia per accogliere un fiume umano colorato, allegro e amico. - così, a fine manifestazione, il sindaco Alessandrini, figlio del magistrato Emilio Alessandrini, ammazzato a Milano il 29 gennaio 1979 da un commando di Prima Linea - È stato un grande onore, oltre che una grande emozione, vivere questa cinque giorni in città, respirando a pieni polmoni i valori cremisi, che animano e contraddistinguono il Corpo. Valori che richiamano alla nostra Costituzione e che ognuno di noi deve sentire nelle proprie vite.

Grazie all'Associazione Nazionale Bersaglieri che ci ha scelto, grazie al Presidente e amico Daniele Carozzi, grazie al Comitato Organizzatore del Raduno, a cominciare dal Generale Giuseppe Perrotta, passando per il

Maggiore Sandro Di Cristofaro che sono stati preziosi compagni di viaggio in questi mesi di preparazione e che hanno fatto di tutto perché i Bersaglieri tornassero in Abruzzo per la terza volta. Grazie anche alla città e a tutti coloro che si sono prodigati perché tutto andasse per il meglio.

Fra le emozioni che il Raduno lascia c'è stata anche la corsa finale, è stata una sensazione unica accompagnare l'Abruzzo alla fine del corteo e consegnare al Comune di San Donà di Piave un testimone che abbiamo davvero vissuto con grande serietà e responsabilità. Siamo certi che il Veneto l'anno prossimo saprà dare un abbraccio altrettanto caloroso ai Fanti Piu-mati. L'Abruzzo e la città hanno vissuto un momento davvero indimenticabile e hanno ricambiato come tradizione vuole, come fa una terra forte e gentile."

Il direttore



PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO

Conferenza stampa per la presentazione del 65° Raduno presso la sala congressi del Museo Colonna dell'Arte moderna;
Alza Bandiera in Piazza 1° Maggio;
Inaugurazione Mostra Museo Storico dei Bersaglieri;
Esecuzione di brani delle Fanfare in Piazza Sacro Cuore.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO

Sfilata dei Bersaglieri con Fanfara ed Autorità da Piazza della Rinascita a Piazza Santa Caterina da Siena e deposizione di Corona al Monumento al Bersagliere;
Esecuzione delle Fanfare in Piazza Sacro Cuore, in Piazza Garibaldi ed in Piazza Madonna dei Sette Dolori.

VENERDÌ 19 MAGGIO

Arrivo del Medagliere Nazionale; trasferimento con scorta al Palazzo di Città;
Cerimonia di consegna del Medagliere Nazionale al Sindaco di Pescara;
Esibizione delle Fanfare in Piazza Italia e in Piazza della Rinascita;
Attivazione Annullo Postale all'interno del Museo Storico dei Bersaglieri;
Attivazione Punti Cremisi;
Conferenza del Gen. C. A. Riccardo Marchiò su "Le Missioni di pace" presso il Museo Colonna;
Esibizioni di Fanfare in Piazza 1° Maggio e Piazza della Madonnina (Ponte del Mare) ed in Piazza della Meridiana (lungomare sud).

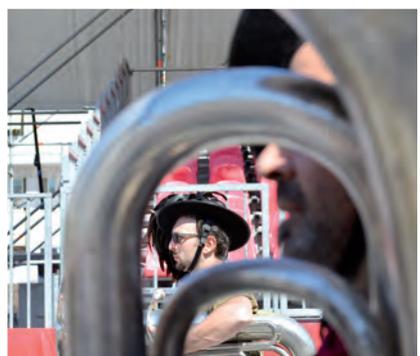
SABATO 20 MAGGIO

Deposizione Corona al Monumento ai Caduti in Piazza Garibaldi;
S. Messa officiata dal Vescovo di Pescara e Penne nella Cattedrale di San Cetto;
Esibizione di Fanfare in Piazza Garibaldi, Piazza della Rinascita e Rotonda Paolucci;
Annullo postale in Piazza della rinascita;
Accoglienza staffette podistiche e ciclistiche a Piazza della Rinascita;
Dimostrazione di Protezione Civile a Piazza della Rinascita;
Sfilata mezzi d'epoca, con esibizione di Fanfare;
Concerto di tre Fanfare (Casteldaccia, Casoli, San Donà di Piave) in Piazza della Rinascita.

DOMENICA 21 MAGGIO

Sveglia della Città al suono delle Fanfare ed Ammassamento in zona Stadio "Adriatico - G. Cornacchia";
Onori in Piazza della Rinascita;
Sfilamento (Stadio, Viale Marconi, Corso Vittorio Emanuele, Corso Umberto), con arrivo in Piazza della Rinascita);
Ammaina Bandiera in Piazza 1° Maggio.































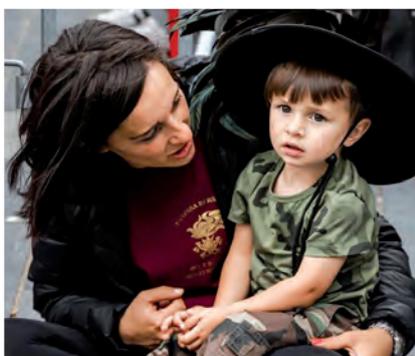




















Questo Raduno Bersaglieri è dedicato

“A TUTTI I BERSAGLIERI CADUTI PER LA PATRIA”

**All’Abruzzo ed alle Regioni sorelle ferite ancora una volta
da eventi calamitosi ed alle vittime causate
dalle stesse calamità e dalle nostre ingiustificate
ed ingiustificabili colpe**

**A tutti i Bersaglieri in servizio in Patria
ed impiegati in missioni nello Scacchiere Internazionale,
perché possano sentire, in un fraterno, bersaglieresco abbraccio,
tutto l’affetto dei commilitoni in congedo**

La redazione ringrazia il Centro Cinefoto dello SME, il Comitato Organizzatore del Raduno, il Bers. Giorgio Giovannelli e le figlie Giordana e Gioia; il Cap. Bers. Fulvio Vecchiati; i fotografi Stefano Celiberti e Franco Di Peco del Comune di Pescara; i fotografi Marco De Angelis, Giacomo Sinibaldi, Ottavio Perpetua, Andrea Fornaro, Antonio D’andreamatteo, Domenico Morra, Francesco Di Paolo, Diana D’Alessandro, Angela Fabrizio, Valentina Bravi per l’Associazione Aternum Fotoamatori Abruzzesi di Pescara, per la concessione a titolo gratuito dei servizi fotografici utilizzati per la realizzazione dell’inserito

Safety e Security al Raduno di Pescara

GLI ANGELI CUSTODI DEL 65° RADUNO NAZIONALE

Non c'è calamità naturale nella quale i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine e gli operatori di Protezione Civile, compresi i Bersaglieri dei nostri nuclei, intervengono con dedizione ed impegno. Negli ultimi mesi li abbiamo visti impegnati in imprese straordinarie, in condizioni estreme al freddo e sotto le macerie, uomini e donne capaci di offrire con grande cuore e spirito di sacrificio la loro opera a servizio della comunità. Le suddette componenti, attraverso il servizio di prevenzione e vigilanza sono stati gli angeli custodi dei radunisti e della popolazione per tutti gli eventi del 65° Raduno Nazionale di Pescara. Nelle fasi di preparazione del Raduno il Bers. Cap. Giuseppe Loberto, esperto dei raduni e di sicurezza referente della Presidenza Nazionale, effettuava una specifica valutazione dei rischi degli eventi e redigeva i piani di sicurezza "safety e security"; tali documenti venivano messi a disposizione del referente del Comitato Organizzatore e delle Istituzioni locali, consentendo la pianificazione delle forze da mettere in campo. Mentre i radunisti gioiosamente partecipavano agli eventi e alla sfilata di domenica erano stati predisposti i seguenti servizi per la loro sicurezza: l'Assistenza Sanitaria veniva eseguita con trenta operatori tra medici, paramedici, infermieri del servizio sanitario nazionale AUSL, volontari della Croce Rossa Italiana e Misericordie integrata dai Bersaglieri nel nucleo di Campobasso (riconoscibili in foto di gruppo con uniforme di colore blu). Inoltre venivano dislocate, lungo il percorso di sfilata, anche tre ambulanze, un'auto medicale con medico ed infermiere del servizio 118 e un posto medico avanzato (PMA) in zona tribuna. l'Assistenza Antincendio veniva garantito dai Vigili del Fuoco. Inoltre erano presenti gli operatori di Prote-



zione Civile dei vicini nuclei Bersaglieri di Campobasso e Petacciato per un totale di 8 unità con due automezzi attrezzati e moduli antincendio con naspi, estintori, motopompe. la Sicurezza e l'Ordine Pubblico veniva garantita dalla Polizia, Carabinieri e Polizia Municipale, in sinergia con un gran numero di Volontari di Protezione Civile, e con 120 operatori che sorvegliavano i numerosi incroci e le strade interdette al traffico. La "safety" e la "security" due termini che si potrebbero tradurre in un'unica

espressione "sicurezza", ma che in realtà hanno un'importante distinzione. Brevemente la "safety" pone l'attenzione ai rischi inerenti la salvaguardia della salute delle persone in relazione all'impatto ambientale, mettendo in atto azioni che garantiscano un livello di "sicurezza socialmente accettabile". La "security" rimanda ai rischi originati all'uomo dal mondo esterno a causa di eventi di origine tecnica, da azioni di danneggiamento diretto (quali atti vandalici, terroristici, incidenti stradali ecc.).

DIMOSTRAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Sabato pomeriggio sotto una pioggia battente i nuclei di Protezione Civile che avevano partecipato alla recente emergenza sismica si esibivano in una dimostrazione della loro attività professionale nel settore logistico, salvaguardia del territorio, antincendio boschivo, rischio idrogeologico e ricerca persona. Attraverso una rapida sequenza di "works in progress" ogni 4 minuti entrava in azione un diverso nucleo bersaglieri che operava su un diverso scenario incidentale. Circa quattrocento spettatori hanno assistito alle fasi iniziali del montaggio di una tenda pneumatica per la realizzazione di un campo d'accoglienza, una ricerca di persona sotto le macerie con l'intervento del gruppo dei cinofili, le tecniche di primo soccorso sanitario con la rianimazione BLSD sull'uomo individuato dai cani, uno spegnimento di un incendio di bosco con automezzo attrezzato e l'intervento di prosciugamento con motopompa e taglio di alberi con motoseghe a seguito di eventi meteo avversi. Per le avverse condizioni meteo non si potevano esibire i vigili del fuoco del gruppo Speleo Alpino Fluviale in discesa dall'autoscala, anche se presenti durante la dimostrazione. I nuclei di volontariato che si sono esibiti, incuranti della pioggia, sono stati quelli di Campobasso, Petacciato, Seriate e Pescara. Alla sfilata di domenica si aggiungevano anche i Bersaglieri del nucleo di Latina, L'Aquila e Firenze in fase di recente ricostituzione.



LAZIO

I Bersaglieri curano il loro Monumento

APRILIA (LT)

Il Monumento al Bersagliere di Aprilia è un esempio di decoro e di dedizione dei Soci della Sezione A.N.B. "Adelchi Cotterli". Con la primavera che avanza, guidati dal Presidente Cesarino Tombolillo, hanno potato l'ulivo e rasato l'erba dell'area loro affidata, contribuendo a rendere lo spazio sempre fruibile e degno vanto della cittadina e dei Bersaglieri.



LAZIO

I Fanti piumati festeggiano i 40 anni della Sezione

VASANELLO (VT)

La sezione A.N.B. "Anselmo Tranfa" di Vasanello, nata dalla richiesta fatta dall'allora Presidente Provinciale Calandrelli al Bers. Luigi Palmieri nella primavera del 1976, ha tagliato il traguardo dei 40 anni. Dal raduno di presentazione tante sono state nel tempo le manifestazioni locali che l'hanno vista protagonista, incluse l'intitolazione di una via e l'inaugurazione di un Monumento al Bersagliere. Purtroppo alcuni Soci ci hanno lasciato: a loro va il nostro ricordo.

La forte esperienza ci ha portato a festeggiare questo Anniversario con il desiderio ancora più vivo di partecipare a tanti altri Raduni e manifestazioni per contagiare con lo spirito cremisi tutti coloro che incontreremo correndo per le vie.



LAZIO

Riapre la Chiesa di Santa Maria della Peste, nota come Sacratio di Viterbo

VITERBO

Il 27 aprile ha riaperto la chiesa di Santa Maria della Peste a Viterbo, nota come Sacratio, con una Messa in suffragio per tutti i caduti celebrata dal cappellano militare don Cosimo Monopoli. Questo dopo 12 anni di lavori da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti per la provincia di Viterbo, grazie a una sinergia tra l'Associazione di promozione sociale Promogest e il consiglio periferico di Viterbo di Assoarma. Il tutto coordinato dal Ber. Col. Mario Mochi, Vice Presidente Regionale ANB, e Presidente di entrambe, che ha presentato il progetto "Conosci la tua città e adotta un monumento". L'edificio risale al 1494 e la chiesa custodisce l'elenco dei caduti di tutte le guerre. A seguito di un accordo con l'Istituto Paolo Savi di Viterbo, la chiesa sarà aperta in occasione dei grandi eventi della città e su richiesta due volte la settimana. Gli studenti del secondo anno, che frequentano l'indirizzo turistico, hanno preparato brochure e volantini, hanno organizzato la visita utilizzando i social e guidato i visitatori. Per questo si ringraziano i docenti: prof.ssa Paola Petri e prof. Mauro



Franceschini e i gli studenti Sara Grazzini, Luigi Mastrangelo, Federico Polleggioni, Eleonora Andreucci, Martina Pasqua, Irene Cardelli, Kristos Demollari e Olivia Mokwinska. Inoltre, grazie all'impegno di volontari, su appuntamento è possibile visitare il monumento due volte la settimana. Per info sulle visite: mario.mochi@tiscali.it



Festa della Repubblica

OSTRA (AN)

In occasione del 2 Giugno, la Sezione ha organizzato una celebrazione patrocinata dal Comune e animata dalla Fanfara "A. La Marmora" diretta dal Maestro Gabriele Buschi. La cerimonia, che è iniziata con l'innalzamento del tricolore sulla torre civica che si affaccia nella piazza principale della cittadina medievale, ha visto la partecipazione del Sindaco Andrea Storoni, del rappresentante del Parlamento, On. Emanuele Lodolini, del rappresentante della Regione Marche, Consigliere Enzo Giancarli, del vice Presidente A.N.B. Marche Giuseppe Palanca, del Presidente Provinciale Bruno Monnati, della Banda cit-



tadina e, ad intervallare il corteo, un lungo tricolore sorretto da bambini con il fez.

Il P. N. visita la Regione Marche

MARCHE

I marchigiani sono gente schietta, combattiva, che non si spaventa di fronte alle difficoltà e ai disagi. Specie a quelli che la natura, in questa terra sismica, non lesina alla popolazione, come si è visto con il recente terremoto del Centro Italia, che nella sola Regione Marche ha devastato o reso parzialmente inabitabili ben cinquantasette Comuni. L'Associazione Nazionale Bersaglieri, con cinque Province A.N.B. e 28 Sezioni in quel territorio, non poteva rimanere inerte di fronte ad una simile tragedia. È così partita una gara di solidarietà che, grazie agli spettacoli benefici creati in Emilia e Romagna dal responsabile alla Protezione Civile A.N.B. Bers. ing. Pino Loberto, in collaborazione con il Presidente Regionale A.N.B. dell'Emilia Romagna, ed al contributo volontario di molti Soci, ha raccolto la somma di circa 50.000 euro che verrà destinata al ripristino della scuola elementare di Visso (MC) e alla ristrutturazione di un'area di socializzazione per anziani. Al fine di mantenere vivo questo contatto con Visso e con la popolazione marchigiana, il Presidente Nazionale, Bers. Daniele Carozzi, è stato invitato nella Regione Marche dal Presidente Regionale A.N.B. Bers. Giuseppe Lucarini e dal Vice, Bers. Peppe Palanca. La prima tappa è stata la visita alla pregevole sede A.N.B. di Civitanova Marche, presentata dal Bers. Nicola Ciccarelli. Poi, dopo che il Presidente Nazionale ha esposto ai Soci, appositamente convenuti per l'occasione, gli obiettivi e le attività della A.N.B., si è brindato al futuro della Sezione. La gradevolissima visita marchigiana è proseguita il giorno successivo a Loreto, dove all'Istituto Scalabrini si erano riuniti scolari e docenti della Scuola elementare di Visso. Fra i presenti, il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti, il Preside della scuola di Visso, Giorgio Gentile e l'Assessore del Comune di Visso, Patrizia Serfaustini. In quella occasione il Presidente Carozzi ha spiegato ai ragazzi come i veri Bersaglieri sanno essere buoni soldati e buoni cittadini, quindi ha omaggiato il Preside di un "bonus" extra di mille euro per l'acquisto di cancelleria necessaria agli sco-



lari. L'importo raccolto per il restauro della scuola verrà invece consegnato dopo il Raduno Nazionale di Pescara. Ultima tappa, Castelfidardo, perché lì sbocciava un fiore cremisi: veniva cioè inaugurata una nuova Sezione. È pomeriggio quando, nella istoriata Sala consiliare del Comune di Castelfidardo, alla presenza del sindaco Roberto Ascani, si è tenuta la suggestiva cerimonia di benedizione del Labaro sezionale, Presidente il Bers. Antonio Taddei, intitolato al "26° Btg. Castelfidardo". Un doppio significato, geografico e storico, in quanto il 18 settembre 1860 nelle colline attorno a Monte Oro, vicino Castelfidardo, i Bersaglieri, comandati dal Generale Avenati, sconfissero l'Esercito Papalino guidato dal Generale De Lamorcière. La visita con deposizione di corona d'alloro al Monumento bronzeo di Castelfidardo e quella al Museo della Fondazione "Duca Roberto Ferretti", ha concluso una splendida tre giorni di amichevole e sincero rapporto fra la Presidenza Nazionale e i Bersaglieri marchigiani.



Le Mainarde: Monte Marrone e Monte Mare

ISERNIA E BONEFRO (CB)

Sul Monte Marrone nella Primavera del 1944 si decisero le sorti dell'Italia. Ai piedi dell'imponente mole Mainardica sorge ora, un maestoso Monumento che celebra la conquista della cima, quota 1806 metri. Impresa riuscita al battaglione Alpini "Piemonte" ed alla Divisione "Nembo" dei paracadutisti, che nella notte tra il 30 e il 31 marzo del 1944, sotto il comando del Generale Umberto Utili con una brillante azione notturna conquistarono il Monte e resistettero alla successiva reazione tedesca tentata il 10 aprile con tre Battaglioni di Gebirgsjaeger (reparti Alpini Tedeschi). Uno di essi riuscì a penetrare nelle linee italiane dando luogo ad una serie di corpo a corpo nelle trincee, minacciando di scalzare gli italiani dalla vetta; pericolo che venne scongiurato immediatamente dal fuoco dell'artiglieria italiana che impedì l'afflusso dei rinforzi tedeschi. Quota 1806 di Monte Marrone, strategicamente importante, faceva parte della Linea Gustav "Linea Invernale" che divideva la penisola italiana in due: a nord di essa vi era il territorio in mano alla Repubblica Sociale Italiana e alle truppe tedesche, mentre a sud il territorio liberato ed in mano agli Alleati. Tale linea si estendeva dalla foce del fiume Garigliano, al confine tra Lazio e Campania, fino ad Ortona, comune costiero in Provincia di Chieti, passando per Cassino, nel Frusinate. Alla brillante azione condotta dal Generale Umberto Utili parteciparono anche il Corpo Italiano di Liberazione con un Raggruppamento motorizzato ed alcuni reparti del 3° Reggimento Bersaglieri. Il Reggimento, rientrato dal fronte Russo alla fine del 1943, venne dislocato prima in Emilia Romagna e successivamente fu sciolto a seguito della



proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre. Dopo l'armistizio, due Battaglioni del 3° Reggimento, il XXIX ed il XXXIII, dopo aver partecipato alla battaglia di Montelungo sotto il comando americano, arrivarono alle pendici delle Mainarde ed in quella occasione guadagnarono una Medaglia d'Argento al Valor Militare che fu poi conferita al Battaglione Goito, erede del glorioso 3° Reggimento.

Anche quest'anno, a memoria di tali eventi ed a ricordo di tutti gli Eroi caduti, la Presidenza Provinciale/Regionale A.N.B. del Molise nella persona del Presidente, Bers. Antonio Sappracone, i Bersaglieri della Sezione Intercomunale di Isernia ed i Bersaglieri della Sezione di Bonefro, hanno onorato nel giorno del 25 aprile con la loro presenza l'importante evento, patrocinato dalla Provincia di Isernia, dal Comune di Scapoli e dal Comune di Rocchetta al Volturno.

Croce d'Oro al Merito dell'Esercito al Col. Bers. Mauro Sindoni

TORINO

Il 4 novembre 2016, in occasione della festa delle Forze Armate, è stata consegnata la Croce d'Oro al Merito dell'Esercito al Col. Bers. Mauro Sindoni, Socio della Sezione ANB di Torino, con la seguente motivazione:

Comandante della "Unità di Supporto alla Transizione - Sud", eseguiva con somma perizia l'impegnativa e delicata manovra di ripiegamento dalle proprie basi avanzate del sud dell'Afghanistan, pianificando e conducendo personalmente, con coraggio, fermezza ed acume tattico, nonostante la pericolosità del compito affidato, una intensa e rischiosa attività operativa compiuta con pieno successo.

Superba figura di Comandante che ha fortemente elevato l'immagine dell'Esercito Italiano nel delicato contesto internazionale."

Farah (Afghanistan), agosto 2013 - novembre 2013.





PIEMONTE

Tessera di “Bersagliere d’Italia” al Bers. Giovanni Sasso

VILLASTELLONE (TO)

Il 5 marzo 2017 il Bers. Giovanni Sasso, circondato dall’affetto della moglie Amelia, dai familiari e dai Soci della Sezione, ha festeggiato il notevole traguardo dei 97 anni di età. Nato a Gorizia il 5 marzo del 1920 fu arruolato nell’11° Reggimento Bersaglieri come ciclista e dopo lo scoppio del Secondo Conflitto Mondiale fu inviato sul fronte slavo come conducente del mitico autocarro SPA 38-R. Il Presidente della Sezione, ha consegnato al festeggiato la tessera di “Bersagliere d’Italia”.



PUGLIA

Presentazione del libro “Val la pena di vivere” del Gen. C.A. Luigi Ramponi

CAVALLINO (LE)

Sabato primo aprile, un evento importante per la comunità di Cavallino: nella Sala Consiliare del Palazzo Ducale dei Castromediano, il Generale dei Bersaglieri Luigi Ramponi ha presentato la sua opera “Val la pena di vivere”. L’incontro è stato organizzato dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con la locale Sezione ANB e la fattiva partecipazione degli amici della Sezione ANB di Matino. Dopo i saluti del Sindaco, Avv. Bruno Ciccarese Gorgoni, e del Presidente Provinciale, Bers. Col. Romualdo Forcignanò, hanno dialogato con l’autore i giornalisti e scrittori Camillo Tondi e Beppe Longo. È ai giovani che il Generale dedica il suo libro, un’autobiografia ricca di aneddoti che si sono succeduti nella sua lunghissima carriera militare e politica. Il volume è un inno all’ascolto e alla concretizzazione delle idee, dei pensieri e dei sentimenti buoni che si hanno dentro; un’esortazione a improntare la propria vita al coraggio, senza paure, senza lasciarsi intimidire o condizionare da tutte le cattiverie che ci circondano. I cattivi e i malvagi sono i deboli perché non hanno dentro la forza spirituale dei buoni e delle buone idee. Le buone azioni e i buoni sentimenti sono aperti alla solidarietà e all’unione, mentre le cattive azioni e i cattivi comportamenti fanno re-



stare isolati. Ogni situazione, se affrontata a testa alta, la rettitudine trionferà sempre. E quando ognuno di noi, nel fare il bilancio della propria vita, ricorderà tutti i momenti più importanti e significativi, tristi o gioiosi, ma sempre vissuti con coerenza e dirittura morale, allora potrà trarre la convinzione che comunque “val la pena di vivere”. Una serata di cultura e riflessione, una testimonianza viva, appassionante e ricca di esperienze straordinarie, arricchita dalla presenza e partecipazione di tante persone che hanno avuto l’onore incontrare il Senatore Ramponi, l’enorme piacere di ascoltarlo e condividere con lui un momento di grande intimità.

VENETO

Raduno Provinciale

CASALE DI SCODOSIA (PD)

Domenica 9 aprile si è svolto a Casale di Scodosia un Raduno Provinciale dei Bersaglieri con l’inaugurazione del Monumento a loro intitolato. Una giornata di festa animata dalla partecipazione di tantissimi Fanti Piumati, dalla Fanfara di Padova e da molti rappresentanti delle Istituzioni locali, provinciali e statali. Il Monumento, voluto dalla locale Sezione A.N.B., è stato realizzato in bronzo dall’artista Damiano Pernechele. La giornata si è svolta in un susseguirsi di momenti importanti quali gli interventi da parte del Presidente di Sezione, Bers. Bruno Piovan, del Sindaco di Casale di Sco-



dosia, la Messa celebrata presso la Chiesa Arcipretale, e si è conclusa con un piacevole momento conviviale. Un Raduno che ha visto il ritorno, dopo circa 40 anni, dei Bersaglieri per le vie del centro del nostro Comune.



Riunione associativa e consegna di due Attestati alla Memoria

MEOLO (VE)

In occasione di un recente incontro della nostra Associazione provinciale di Venezia, tenutosi presso la sala consigliare del comune di Meolo ed organizzato dalla locale Sezione, dopo l'esecuzione dell'Alzabandiera, gli onori al Medagliere provinciale ed ai Caduti e i ringraziamenti che il Presidente Provinciale, Bers. Ottaviano Tonetto, ha voluto esprimere al Presidente della Sezione, Bers. Arturo Visentin, e all'Assessore del comune, Sig. Emanuele Frasson, per la gentile e calorosa ospitalità, sono stati presentati i due Raduni provinciali che si terranno l'11 giugno a Meolo e l'8 ottobre a San Michele al Tagliamento. Al termine della riunione sono stati consegnati ai figli dei Bers. Ferruccio Voltan e Tommaso Zaraga, deceduti ad El Alamein durante la campagna d'Africa, due "Attestati alla Memoria" rilasciati dalla Presidenza Nazionale.



Consegna di Attestati di Fedeltà e di Benemerenzza

PORTOGRUARO (VE)

In occasione della recente assemblea elettiva organizzata dalla Sezione, con la presenza del Presidente Provinciale Bers. Ottaviano Tonetto, sono stati consegnati degli Attestati di fedeltà provinciali ai Bersaglieri Pietro Zucchetto, Francesco Drigo, Livio Toppan, Giannino Pol Bonetto, Giuseppe Londero, Italo Manzato, Aldino Lisandro, Elvio Favro e ai Simpatizzanti Gino Perissinotto, Lorena Rossi e Roberta Geretto. Sono stati inoltre recapitati un Attestato di benemerenzza regionale al Bers. e Alfiere Sergio Dal Mas, e un Attestato di benemerenzza nazionale al Bers. Franco Lisandro, Presidente della locale Sezione.



Consegna di Attestati di Fedeltà e di Benemerenzza

ALESSANDRIA

Lo scorso 27 aprile 2017, organizzato dal Cavaliere della Repubblica Raffaele Natta Soleri coadiuvato dal Gen. Triscari Ludovico, si è svolto a Palazzo Cisterna di Alessandria un convegno sul tema "L'esposizione permanente militare della Cittadella di Alessandria". A relazionare sulla "Cittadella" sono stati invitati i Bersaglieri della locale Sezione che in questa fortezza del '700 custodiscono il "Museo delle divise storiche" e svolgono un importante lavoro di volontariato rivolto alla manutenzione e recupero dal degrado della imponente struttura. Nella sala attrezzata con proiettore e pannello raffigurante una stampa della Cittadella, alla presenza di alcuni Bersaglieri in divisa con il cappello piumato che ne testimoniavano la quotidiana presenza in Cittadella, il Presidente Ten. Bers. Pietro Bologna ha illustrato le fasi della costruzione della Cittadella dopo aver analizzato il con-



testo storico. Il convegno è una nuova esperienza da annoverare tra le attività della Sezione, che corona l'impegno dei Soci dedicato, in questi anni, a trasmettere ai turisti nozioni, aneddoti e curiosità legati alla "Cittadella di Alessandria".



Debutto del Gruppo Femminile

ARGENTA (FE)

In occasione del 65° Raduno Nazionale svoltosi a Pescara, il gruppo femminile della Sezione di Argenta ha compiuto la sua prima sfilata nella importante rassegna nazionale. Il gruppo è stato costituito nello scorso inverno e ha scelto come sua rappresentante la Socia simpatizzante Nagliati Maria Teresa che, assieme alle altre partecipanti, ha anche scelto la bella divisa di cui il gruppo ha deciso di dotarsi e che, durante la sfilata a Pescara ha avuto parecchi apprezzamenti anche dal pubblico locale. Durante tutto il percorso le partecipanti sono riuscite a mantenere un assetto formale soddisfacente all'interno del gruppo e a portare a termine il percorso, partecipando a tutti i tratti



di corsa compresa la rassegna finale davanti al palco delle Autorità. Sicuramente una partecipazione sentita che si ripeterà in occasione di altri importanti appuntamenti a cui la Sezione prenderà parte.

Un Raduno Provinciale celebra i 90 anni della Sezione

URGNANO (BG)

Fratelli per le strade della vita, Bersaglieri nel cuore" così recita la dedica al Monumento del Bersagliere di Urganano. A dare fondamento alla scritta di bronzo, eravamo in tanti domenica 23 aprile per le strade di Urganano a celebrare i novant'anni di fondazione della locale Sezione, nata nel 1927 dalla ferrea volontà dei reduci della Grande Guerra, invogliati a manifestare e divulgare il loro sentire, il loro essere Bersaglieri, in memoria dei compagni meno fortunati rimasti al fronte. Una memoria da tramandare da padre in figlio, una memoria da vivere. È stata una bellissima, frizzante giornata di sole che ci ha accompagnato per l'intera manifestazione, dall'Alzabandiera del mattino all'Ammainabandiera del tardo pomeriggio, durante la resa degli onori e la sfilata per le imbandierate vie del paese. La messa al campo celebrata da don Mariano Carrara ci ha visti schierati, raccolti e partecipi, accanto alle Fanfare di Bergamo, di Lonate Pozzolo e alla pattuglia ciclistica Orobica di Brembate. Abbiamo ascoltato con attenzione gli interventi di saluto del Presidente della Sezione, Bers. Adriano Benedetti, del Sindaco Efram Epizoi, dei Presidenti Provinciale e Regionale sino all'allocuzione finale del Generale Pochesci, che ha celebrato lo spirito bersaglieresco della famiglia Pilenga. Chiamati in sfilata dal Bers. Calebich, al seguito di una vecchia Balilla fregiata con un enorme vaira e proporzionato piumetto, abbiamo percorso le vie del paese accolti dagli applausi di tanta gente. Toccanti le cerimonie ai Monumenti dei Caduti e del Bersagliere ed esaltante, per chi si sente ancora oggi Bersagliere, la corsa finale.

Nel verde parco del Santuario della Basella abbiamo gustato il "rancio cremisi" servito a circa trecento persone, allietato da una leale e combattuta battaglia musicale tra le Fanfare di Lonate Pozzolo e di Bergamo. La giornata è terminata con il concerto delle due Fanfare nel piazzale della chiesa, dove un pubblico appassionato ha suggellato il successo



della manifestazione. Il Raduno era iniziato sabato pomeriggio nella corte della medioevale rocca Albani con la deposizione di fiori al Monumento degli Artiglieri, omaggio di seguito riservato a tutti i monumenti delle varie Armi. Alle ore 21.00, presso il teatro dell'oratorio, durante il concerto della Fanfara Scattini, sono stati premiati i Soci meritevoli e ricordati coloro che ci hanno lasciato negli ultimi anni, con la consegna di pergamene ai loro famigliari.



Nuovi preziosi cimeli del Bersagliere Luigi Salvini

FIDENZA (PR)

Importante momento per la Sezione intitolata al Bers. Luigi Salvini M.A.V.M.. Recentemente sono stati ritrovati alcuni cimeli appartenenti al giovane Sottotenente ucciso durante la Seconda Guerra Mondiale. Questi cimeli sono stati esposti in una teca, nella Sede dell'Associazione, nel corso di una cerimonia ufficiale. Il Presidente Giancarlo Reverberi, coadiuvato dal Bers. Antonio Censi, si era prodigato nei mesi scorsi per il ritrovamento della divisa (grazie al prestito d'uso ottenuto dal collezionista Antonio Cassani), mentre una copia dei manoscritti del Sottotenente è stata donata dalla cognata, ancora in vita, dello stesso Salvini. La divisa dell'Eroe fidentino, completa dalla fascia da Ufficiale (che era già in possesso della Sezione locale), e i suoi quindici manoscritti riportanti appunti delle materie di studio del corso da Allievo Ufficiale sono, dunque, orgogliosamente custoditi dalla Sezione Bersaglieri di Fidenza, in memoria del suo sacrificio avvenuto il 14 agosto 1944 a Castelleone di Suasa (Ancona). L'adunanza che ha sancito ufficialmente l'acquisizione dei cimeli si è svolta alla presenza di Don



Gian Emilio Pedroni che ha coordinato le orazioni di rito. Erano presenti Luisa Vacca, vedova Salvini (la cognata), e Tilde e Nella Salvini (cugine) con i loro familiari. L'emozionante incontro si è concluso con un brindisi avvenuto nei locali dell'oratorio di San Michele.

Un Cippo dedicato a tutti i Bersaglieri valesesiani Caduti

VARALLO SESIA (VC)

Sabato 8 aprile, in una splendida giornata di sole, è stato inaugurato all'interno del Parco XXV aprile, il Cippo commemorativo in ricordo di tutti i Bersaglieri valesesiani caduti. L'evento ha preso il via nel pomeriggio con la suggestiva sfilata accompagnata dalla Fanfara in congedo della Valdossola che, attraversando le vie cittadine, è arrivata al monumento per l'inaugurazione e la benedizione impartita da Don Roberto Collarini. "Per la Valsesia e la città di Varallo è una giornata storica - ha detto il Presidente Leonardo Labbate - per la prima volta la nostra Associazione ha un cippo per la memoria, un segno sul territorio. Oggi noi diciamo mai più guerre ma volontariato, democrazia e libertà. Viva i bersaglieri e viva l'Italia". Oltre ai numerosi partecipanti e alle donne in costume valesiano che, con la loro presenza, hanno dato segno di affetto e riconoscimento, erano presenti le Autorità locali e le rappresentanze di diverse Associazioni d'Arma.

"Per me è un onore e sono orgoglioso di essere qui oggi - le parole di stima del Sindaco Eraldo Botta - il nostro tessuto sociale è un po' come questa casa, sede di diverse associazioni, veri dottori della nostra comunità che ci aiutano a guardare lontano. Grazie a tutti i presenti e voglio ricordare che la Valsesia unita può dare ancora tanto al nostro territorio. Oggi ancor di più, dobbiamo dire viva i Bersaglieri, viva Varallo e la Valsesia". L'inaugurazione del Cippo, rappresenta quindi un gesto



importante non solo per la memoria di chi si riconosce nei valori e nella storia dei bersaglieri ma oggi, per il territorio, è omaggio e riconoscimento a chi ha tenuto fede agli insegnamenti per il bene della Patria. Per noi della Sezione è stato un onore la presenza del Labaro regionale con il Presidente Bersagliere Comm. Guido Galavotti.



Festa di Gran Gala dei Bersaglieri Canadesi di Toronto

TORONTO, ONTARIO

Il Presidente Joe De Blasis, il Presidente Onorario Segretario Pietro Girardi, il Direttivo, membri e tanti amici, il 27 marzo 2017 hanno festeggiato presso i saloni della Riviera Parque, in Concord Ontario, il 181° della fondazione del Corpo ed il 47° anniversario della Sezione di Toronto. La circostanza è stata propizia per una lotteria per la raccolta fondi a favore dei terremotati del centro Italia e per consegnare una borsa di studio all'Università di Toronto.

Alla serata hanno preso parte il Console Generale d'Italia Giuseppe Pastorelli, Julian Fantino con la signora Liviana, il Cav. Gino Cucchi e signora, il Socio onorario Roberto Montemurro, le Associazioni d'Arma e di Polizia italiana; in particolare, per i Carabinieri di Toronto, il Vice Presidente Luciano Galiano; per la Polizia, il Presidente Cav. Uff. Manfredi Antonucci; per gli Alpini di Toronto centro, il Capo gruppo Danilo Cal; per la A.S.A.P.S. Polizia stradale, il Vice Presidente Frank Manchisi. Il maestro di cerimonia è stato Giorgio Beghetto che al suono del Flik-Flok ha fatto entrare in sala prima il Bers. Domenico Di Cristofaro in sella ad una vecchia bici, seguito dai Bersaglieri di corsa, e poi due Bandiere Canadesi per ricordare il 150° della



Confederation. Dopo una succulenta cena, Alessandro Battaglia e la sua piccola ma grande Roberta ci hanno rallegrati con le loro canzoni e musiche da ballo. Al termine, dopo la tradizionale corsa dei Bersaglieri, ci sono stati tanti premi sorteggiati, ultima la bicicletta offerta dai Bersaglieri. Ringraziando tutti i partecipanti, si ricorda che la prossima Festa Cremisi sarà il 17 giugno al Veneto Centre.

Cav. Pietro Girardi, Segretario

Raduno Provinciale

CREMONA

Con un Raduno Provinciale, sabato 25 e domenica 26 marzo, la Sezione di Cremona ha celebrato il 45° Anniversario della fondazione della propria pattuglia ciclistica "Angelo Este". Le celebrazioni sono iniziate sabato, con la giornata dedicata al "Ricordo"; in mattinata sono state deposte corone alle tombe delle due Medaglie d'Oro cremonesi, il Magg. Giacomo Pagliari a Stagno Lombardo, e il Magg. Luigi Valcarengi a Farfengo. Nel pomeriggio sono state deposte corone di alloro alla lapide in onore del 9° Rgt. Bers., posta in via Palestro, e ai monumenti dei Bersaglieri e del 9° Rgt. al cimitero civico. La Santa Messa celebrata nella cappella della casa di cura "Figlie di San Camillo" ha concluso la giornata. La domenica ha avuto inizio con l'ammassamento dei radunisti presso la sede degli alpini; onori, rassegna, alzabandiera e allocuzioni hanno preceduto l'inizio della sfilata. Erano presenti il Presidente Nazionale Daniele Carozzi, il Presidente Interregionale del Nord Camillo Ferroni, i Medaglieri delle regioni Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, 7 Medaglieri delle province lombarde e 56 Labari sezionali. Il Corpo bandistico quinzanese, la Fanfara alpina "Tridentina", la Fanfara provinciale di Cremona e quella di Viadana, hanno accompagnato il corteo per le vie del centro storico. Presenti anche un nutrito gruppo di crocerossine, le benemerite dei carabinieri, il gruppo femminile cremisi, la pattuglia ciclistica di Cremona



e bersaglieri in divise storiche. Al termine della sfilata, nel cortile Federico II del palazzo comunale, sono state deposte due corone, la prima al bollettino della vittoria, la seconda alla lapide posta a ricordo della M.O. Giacomo Pagliari. La visita alla mostra delle tavole illustrate della "Domenica del Corriere" e delle cartoline dei Bersaglieri, l'esibizione dei Corpi musicali nelle piazze adiacenti hanno suggellato la fine della manifestazione.



ALTAMURA (BA)

La Sezione si congratula con il nonno Bersagliere Salvatore Loiudice Salvatore, per l'arrivo della nipotina Giada, con lui nella foto.



GALLARATE (VA)

Il Bers. Umberto Franchi, Vice Presidente della Sezione, festeggia i 50 anni di matrimonio con la moglie Maria. Dieci lustri di vita coniugale e di bersaglierismo.



ISOLA DEL LIRI (FR)

Il 23 aprile il Bers. Natale Iafrate e la moglie Giovannone Rosa, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto delle figlie Roberta e Sandra, dei generi Vinicio e Graziano e dei nipoti Ivan, Sara, Francesca e Lorenzo.



LEGNAGO (VR)

Domenica 23 aprile, in occasione della "festa in famiglia con i Bersaglieri", il Bers. Umberto Scapini e la Signora Mariella, hanno festeggiato 51 anni di matrimonio. Complimenti vivissimi da tutta la Sezione.



MATERA

Il 30 marzo 2017 il Bers. Paolo Colonna, Vice Presidente della Sezione, ha raggiunto il traguardo degli 80 anni. Ad allietare i festeggiamenti hanno partecipato la Fanfara ANB di Altamura e i Bersaglieri di Matera. Rinnoviamo gli auguri di buon compleanno e... "Bersagliere a vent'anni, bersagliere per tutta la vita".



MONTECASSIANO (MC)

Il 24 aprile 2017 il Bers. Giuseppe Cingolani e la signora Frontini Anna Maria hanno festeggiato il 50° Anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti. Esempio di attaccamento al Corpo, la Sezione tutta augura ancora tanti anni sereni.



PISA

Il 21 maggio 2017 nella chiesa parrocchiale delle Piagge di Pisa ha ricevuto la prima Comunione Caterina Esuli nipote del Presidente della Sezione, Bers. Luigi Esuli, fra la soddisfazione e la gioia dei genitori e dei parenti tutti.



TORINO

Bersaglieri della Sezione di Torino abbracciano il neo nonno Bers. Antonio Salvati che, con legittimo orgoglio, presenta i due nipotini: Federico nato il 22 novembre 2016 dalla figlia Loredana e Tommaso nato il 18 gennaio 2017 dalla figlia Manuela.



VASANELLO (VT)

Adelle, la nipotina del Bers. Carlo Creta, ha ricevuto il 22 aprile scorso il Sacramento del Battesimo nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Vasanello (VT). I Bersaglieri della Sezione formulano i migliori auguri ai genitori Claudio e Giuly e ai nonni.





CARPINETO PIACENTINO (PC)

Il Bers. Ten. Franco Tagliaferri, classe 1940, è mancato all'affetto dei suoi cari l'8 marzo 2017, lasciando un profondo vuoto nel cuore dei familiari e di tutti i Bersaglieri.



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)

Il 25 gennaio 2017 è mancato il Bers. Caiola Sergio, classe 1946, della Sezione di Castiglione delle Stiviere. I Bersaglieri della Sezione si uniscono con affetto al dolore della famiglia.



CAVALLINO (LE)

L'8 marzo 2017 è mancato il Bers. Paolo Luperto, classe 1923 della Sezione di Cavallino. I Bersaglieri della Sezione lo ricordano con affetto e si uniscono al cordoglio dei familiari.



CITTÀ DI CASTELLO (PG)

Il 18 marzo 2017 è mancato il Bers. Giorgio Coltellini, di anni 68. Anima trainante della Sezione, di cui fu Segretario, lascia un enorme vuoto nel cuore dei familiari e dei suoi Bersaglieri.



MAGENTA (MI)

Il Bers. Cav. Giuseppe Faccendini, classe 1923, è mancato il 7 febbraio 2017. Croce al merito di guerra, è stato tra i fondatori della locale Sezione. I Bersaglieri magentini lo ricordano con affetto.



MONSUMMANO TERME (PT)

Il Bers. Filippo Iaquinto, classe 1941, è mancato il 1° marzo 2017. Fondatore della locale Sezione, ha lasciato un vuoto nel cuore dei familiari e dei Bersaglieri che lo ricordano con affetto.



ORBASSANO (TO)

Il 25 marzo 2017 è mancato all'affetto dei suoi cari il Bers. Mario Sartor, classe 1943. I Bersaglieri della Sezione si sono uniti al dolore dei familiari e lo ricordano con affetto.



PARADISO DELLA BATTAGLIA (UD)

Il Bers. Ivano Cudini, classe 1943, è mancato il 2 marzo 2017. Già Presidente della locale Sezione, ha lasciato nello sconforto la famiglia al cui dolore si sono uniti i Bersaglieri di tutta la regione FVG.



PIOVE DI SACCO (PD)

Il Bers. Aldo Luciano Gardin, classe 1935, è mancato all'affetto dei suoi cari. Tanti bersaglieri si sono uniti al dolore dei familiari per dare l'ultimo saluto ad un caro amico.



TORINO

Il 14 marzo 2017 è mancato il Presidente Provinciale di Torino, Bers. Domenico Tarricone. Figura carismatica, lascia un vuoto nel cuore dei familiari e di tutti i Bersaglieri piemontesi.



LEGNAGO (VR)

Il Bers. Giancarlo Guizzardi classe 1926, nel mese di marzo 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e dei Bersaglieri della Sezione intitolata al cognato, S.Ten Tambalo caduto a Montelungo nel 1943.



PIEVE SAN GIACOMO (CR)

Il 13 aprile 2017 ha terminato la sua corsa il Bers. Cav. Angelo Adami, Socio Fondatore e già Presidente della locale Sezione. Ha prestato il servizio militare nell'8° Rgt. I fanti piumati lo ricordano con affetto.



ASSISI (PG)

Il 9 gennaio 2017 è venuto a mancare il Bers. Torsoni Giuliano, classe 1957, lasciando nello sconforto i familiari. I soci della Sezione lo ricordano per l'assidua partecipazione nelle attività associative.



PIOVE DI SACCO (PD)

Il 18 Aprile 2017 è venuto a mancare il reduce Bers. De Toni Arduino, classe 1920, già del 9° Reggimento Bersaglieri. Gli era stato conferito l'Attestato di Benemerita quale bersagliere ultra novantenne.



CEREA (VR)

Il Bers. Zorzan Galdino, classe 1936, è deceduto il 04 febbraio 2017. Lascia un vuoto incolmabile nei cuori dei suoi familiari e di tutti i Bersaglieri della Sezione che lo ricordano con affetto.



ROVATO (BS)

Il 15 maggio 2017 è mancato all'affetto dei suoi cari il Bers. Lucio Clerici, classe 1929. Socio della locale Sezione, lascia un profondo vuoto nel cuore dei Bersaglieri che lo ricordano con affetto.



BOSIA (CN)

Il 15 marzo 2017, all'età di 89 anni è venuta a mancare la Sig.ra Luigia Laura Mossio. I Bersaglieri delle Sezioni di Alba, Bra, Dogliani e Savigliano si sono uniti al dolore della famiglia.



PIMENTEL (CA)

Il 9 dicembre 2016 è venuto a mancare il Bers. Mario Callai, classe 1934, già del 1° Rgt. Bers. I Bersaglieri della Sezione "Efisio Atzori Trexenta" lo ricordano con immenso affetto.



ROMA

Il 20 aprile 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il Bers. Antonio Meladossi, nato il 24 gennaio 1931. I Bersaglieri di Roma ne piangono la scomparsa. Ciao Antonio.



SARDARA

L'amico e socio Ferdinando Caddeo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e dei suoi amati Bersaglieri. Ci ha preceduto interrompendo la sua corsa e lasciando un grande vuoto nella nostra Sezione. Ciao Fernando.



I NOSTRI LUTTI



NOVARA

È mancata all'affetto dei suoi cari la Signora Elena Tozzetti, moglie del Bers. Olindo Nicotra. Il Presidente Regionale ha formulato le più sentite condoglianze anche a nome del Presidente Naz. e del Consiglio Direttivo.



PALERMO

Il 16 maggio 2017, all'età di 82 anni, ha terminato la sua corsa il Bers. Vincenzo Dragna, già dell'8° Rgt.. Fiero Bersagliere, sarà ricordato con affetto dai soci della sezione e dai Bersaglieri della Sicilia.



VILLA DEL CONTE (PD)

Il 30 Marzo 2017, all'età di 89 anni, è deceduto il Cav. Cesare Bonaldo, Socio Simpatizzante. Lascia un profondo vuoto nel cuore dei famigliari e dei Bersaglieri che lo ricorderanno sempre con grande affetto.



DALMINE (BG)

Il Bers. Olivo Paolati, classe 1923, della Sezione A.N.B. "A. Ripamonti" ha terminato la sua corsa. Reduce della 2^a G.M., ha lasciato un vuoto incolmabile tra i soci della Sezione che ora lo piangono.



PAESE (TV)

Il 10 aprile 2017 è mancato il Bers. De Lazzari Armando, classe 1939, già del 182° rgt. "Garibaldi". Iscritto alla Sezione A.N.B. di Paese dal 1996. I soci porgono le più sentite condoglianze alla moglie e alle figlie.



CIVITA CASTELLANA (VT)

Il 14 aprile 2017 ha terminato la sua corsa il Bers. Franco Molinari, classe 1934. È stato Presidente della locale sezione. I Bersaglieri della Provincia si uniscono al dolore dei familiari e lo ricordano con affetto.



VILLA DEL CONTE (PD)

Il 14 aprile 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Bersagliere Angelo Peron, di anni 66. I Bersaglieri della Sezione, ricordandolo con affetto, si uniscono al dolore dei suoi cari per la grave perdita.



PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

La Sezione di Piazzola sul Brenta ricorda con profondo dolore, il Bersagliere Alessandro Morretto, insostituibile collaboratore ed un amico fraterno.



VERONA

Il 13 maggio 2017 è deceduto il Bers. Gen. B. Edgardo Pisani, classe 1933, già Bersagliere del 3° Rgt.. La sua scomparsa lascia un vuoto anche nella vita socio-culturale della città.



FERMO (FM)

Il giorno 19 novembre 2016 è deceduto il Bers. Antonio Flamini, classe 1915. Già del 9° Rgt., ha partecipato con bersaglieresco entusiasmo alla vita della Sezione. Gli amici lo ricordano con imperituro affetto.



CARICHE SOCIALI

ALBA (CN)

In data 2 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017-2019 risulta così composto: Presidente, Bers. Corrado CAVALIERE; Vice Presidente, Bers. Ermes PREVIATO; Consiglieri: Bers. Carlo CORDERO, Bers. Secondo CRAVERO, Bers. Giuseppe MIGLIASSO, Bers. Francesco PIETROPAOLO, Bers. Noemi TORCHIO; Segretario, Bers. Claudio LUCIANO; Revisori: Bers. Maurizio Giacosa, Bers. Roberto BILARDO.

BERGAMO

Alla data del 5 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Valentino ROCCHI; Vice Presidente Bers. Gabriele CORTESI; Segretario Bers. Giorgio CUDIN; Consiglieri: Bers. Ferdinando UBIALI, Bers. Paolo MILANI, Bers. Virgilio CAVALLERI, Bers. Luigi FACCHINETTI, Bers. Giovanni GROSSI, Bers. Giuseppe BRUNETTI, Bers. Romano GUZZI, Bers. Agostino GRANATA, Bers. Giovanni FACHERIS.

COMO

Alla data del 30 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Corrado MAMBRETTI; Vice Presidente Bers. Stefano LURATI; Amministratore Bers. Rodolfo DOLZAN; Consiglieri: Bers. Vito GRILLO, Bers. Giuseppe

VALENZISI, Bers. Arcangelo GALLO, Bers. Giuseppe GILARDI.

FOGGIA

In data 18 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017-2019 risulta così composto: Presidente, Salvatore TUCCI; Vice Presidente, Raffaele LA TORRE; Consiglieri: Matteo LA GATTA, Aldo MAZZARELLA, Giovanni ROLLO.

LATISANA (UD)

In data 30 aprile 2017, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017-2019 risulta così composto: Presidente, Bers. Mario BATTAGLIA; Vice Presidente, Bers. Elio COGLIANO; Consiglieri: Bers. Agostino MAURO, Bers. Roberto PIZZOLITTO, Bers. Gesuino PILUTTI, Bers. Enzo VICENTIN; Segretario, Bers. Silvano LONGO.

MANTOVA

Alla data del 27 maggio 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Gen.D. Raffaele DE FEO; Vice Presidente Bers. Giorgio GROSSI; Consiglieri: Bers. Alberto VARETTI, Bers. Mauro FAEDO, Bers. Mauro LOMELLINI, Bers. Roberto PAVANI, Socia Ben. Lucia SANDRI.

ORISTANO

Alla data del 24 aprile 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Giovanni FELE; Vice Presidente Bers. Ilario PILI; Consiglieri:

Bers. Giorgio CASU, Bers. Antonio FANARI, Bers. Giuseppe BORGHESI, Bers. Enrico MOROZZO, Bers. Antonio PANNETTO.

PAVIA

Alla data del 25 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Adriano LARIOLI; Vice Presidente Bers. Pietro Luigi UGAZIO; Segretario Bers. Claudio CARPI; Consiglieri: Bers. Rosolino COLOMBI, Bers. Francesco CASAMICHELA, Bers. Angelo CECCHETTINI.

SAVONA

Alla data del 5 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Luigi PUPPO; Vice Presidente Bers. Gen. Orlandino RICCARDI; Segretario Bers. Franco PUGLISI; Consiglieri: Bers. Aldo BAGNASCO, Bers. Renato SCARPONE, Bers. Virgilio CACCIA, Bers. Luca ZUNINO; Revisori dei conti: Bers. Giovanni CIRÀ, Bers. Aldo CERVI.

TORINO

Alla data del 18 marzo 2017, il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Rodolfo LANA; Vice Presidente Bers. Maurizio AZZALIN; Segretario Bers. Sergio VASAPOLLI; Consiglieri: Bers. Alfonso COLLURA, Bers. Domenico MACHINA, Bers. Antonio ONI, Bers. Santo SCARDACI.



Fiamme Cremisi Leader nel Tiro con l'Arco 3D

Dominio dei Robin Hood cremisi al Campionato Regionale 3 D, organizzato domenica 28 maggio dalle Fiamme Cremisi nell'area di golena del Tagliamento, di otto ettari, a contatto del Campus Gallo Cedrone di Rosa. Novanta arcieri, alcuni provenienti dalla vicina Slovenia, a partire dalle prime luci del mattino si sono inoltrati per gruppi nella macchia del magredo fino al greto del fiume per battere una cinquantina di sagome 3D (tridimensionali) rappresentanti animali, alcuni perfettamente a "loro agio" come fagiani, lepri, cinghiali, caprioli, capre; altri non proprio autoctoni come orsi, renne e perfino un coccodrillo. Al termine della battuta di "caccia in bianco" terminata nel primo pomeriggio, il responso si è colorato di Cremisi: al primo posto di società i Bersaglieri delle Fiamme Cremisi davanti all'Archery Club Montebelluna. Negli individuali, ben sette volte sul podio, su undici categorie rappresentate, sanciscono un predominio incontrastato nella Regione, in una specialità altamente tecnica e dispendiosa sia sotto il profilo economico che delle energie messe in campo dai cremisini, per rendere agibili circa un chilometro di sentieri, tratturi e carraresse del fiume. I cremisini che sono saliti sul podio regionale sono: nell'Arco Istintivo, Over 21: primo Mario Taufer, terzo Giuseppe Salvadego; Under



21: primo Federico Venier Romano. Nell'Arco Compound, Over 21 Femminile: terza Luigina Rigo. Nell'Arco Nudo, Over 21 Femminile: prima la nostra dottoressa Sandra Bortolussi; nell'Under 21 Maschile: secondo Gabriele Pizzutto. Nel Long Bow, Over 21 Maschile: secondo Gian Franco De Rovere. Nella seconda parte della giornata gli scontri diretti, altamente spettacolari in quanto si sono svolti all'interno del campus, hanno visto primeggiare: nell'Arco Istintivo Senior Maschile, Giuseppe Salvadego, secondo Mario Taufer. Nell'Arco Compound Senior, prima Luigina Rigo, secondo nei maschi Stefano Berti. Dominio assoluto nell'Arco Nudo Senior: due primi posti

Bruno Vetere e Sandra Bortolussi, seconda Giulia Vetere. Come pure nel Longbow Senior Gian Franco De Rovere, nell'Arco Istintivo Federico Venier Romano e Junior Gabriele Pizzutto. Si conclude così la stagione dell'organizzazione delle gare di campagna assegnate alle Fiamme Cremisi dal calendario della Fitarco. La prossima sfida in programma è l'assegnazione della Coppa Italia delle Regioni 2018, a corollario di un trend in crescita di iscritti particolarmente orientati alle discipline di campagna. Un evento che, ove assegnato, porterebbe in Regione almeno quattrocento arcieri italiani con conseguente impegno logistico e indotto significativo per l'Hinterland sanvitese.

3° Open Città di Bari

I medagliere per i karateki Biscegliesi al PalaFiom Città di Bari gara tecnica di kata. 230 gli atleti provenienti da tutta la Puglia. Bisceglie presente con il Gruppo Sportivo Fiamme Cremisi Bersaglieri con 6 atleti in competizione. Una Medaglia D'oro a Squadra Femminile con il Kata Gojushiho sho: Martina Cotuogno (Athlon Molfetta), Laura Dell'olio (Bersaglieri Bisceglie), Valeria Simone (Bersaglieri Bisceglie); Una Medaglia d'Oro individuale nel Kata Heian Sandan per Domenico Gadaleta, una



Medaglia d'Argento per Hiba Dakibou, una Medaglia di Bronzo per Laura Dell'olio e due quinti posti per Dakibou So-

haib e Donatella Guidacci.mato.



Il Bers. Ten. Salvatore Bonamico conquista il Deutsches Sportabzeichen (DSA)



Il 29 aprile 2017 si sono svolte a Catania le prove volte al conseguimento del Brevetto Sportivo Tedesco, il prestigioso Deutsches Sportabzeichen (DSA), onorificenza della Repubblica Federale di Germania, rilasciata sotto

la responsabilità ed il controllo del Deutscher Olympischer Sportbund (DOSB), l'Ente Federale Sportivo ed Olimpico Tedesco equivalente al CONI in Italia. In questa compagine si è distinto il Bers. Ten. Bonamico Salvatore,

Presidente della Sezione di Militello, che ha conquistato la Medaglia d'Oro per categoria. Orgoglioso del risultato ottenuto, il Ten. Bonamico, da buon Bersagliere, ha ritirato il premio indossando il cappello piumato.

Un Bersagliere che si fa onore nello sport



Il Bers. Mauro Carbone socio della Sezione di Mondovì (nella foto al termine di una vittoriosa volata), già appartenente al glorioso 1° Reggimento di stanza a Civitavecchia, si

è ancora una volta confermato ai vertici del ciclismo amatoriale piemontese riportando una serie di piazzamenti e di vittorie davvero ragguardevole. A Mauro che continua ad in-

terpretare in chiave moderna, con perfetto spirito bersaglieresco, la figura del "Bersagliere ciclista", vadano le congratulazioni della grande famiglia delle Fiamme Cremisi.

FESTA DEGLI A.U.C.

Organizzata dal Comitato 43° AUC e i Comitati Regionali Emilia Romagna - Trentino Alto Adige



Festa degli A.U. C. - Salsomaggiore Terme, 7 ottobre 2017

Info: Claudio: 3482943964, Livio: 3356566068, Franco: 3485808423

PROGRAMMA DI MASSIMA

ORE 16,00 Posa targhe Corsi AUC

ORE 17,00 Deposizione Corona al Monumento

A SEGUIRE: Sala conferenze Terme Berzieri

- Come l'Arte tramanda la storia
 - I Bersaglieri e le loro Medaglie
 - Lettere di Bersaglieri dal fronte
- Il tutto accompagnato dalla "Mini" Fanfara di Belluno

PARTECIPA E LASCIA IL SEGNO

Fai predisporre la targa del tuo corso AUC da inserire sul TOTEM presso il Monumento dedicato ai Bersaglieri AUC "Piume Baciatiemi"



PIAVE 2018

66° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI 7-13 MAGGIO

SAN DONA' DI PIAVE



BERSAGLIERI VI ASPETTIAMO!!!



SHOP

**VAI AL SITO E ACQUISTA
IL MERCHANDISING UFFICIALE DEL RADUNO**

COME ARRIVARE A SAN DONÀ DI PIAVE



VENEZIA / TREVISO
VERONA / TRIESTE



S. DONA' DI PIAVE
MESTRE / VENEZIA



AUTOSTRADA A4
AUTOSTRADA A27

SEGRETERIA

info@66radunobersaglieripiave2018.it
Carozzani Idarosa 331 2118777

OSPITALITA' FANFARE

fanfare@66radunobersaglieripiave2018.it
Montagner Sandro 371 3570277

OSPITALITA'

serena@belmondobooking.com
Capiotto Serena 0421 972844

MERCHANDISING

ordini@66radunobersaglieripiave2018.it
Bertocchi Elena 392 7033000